L'offerta formativa

3 Aspetti generali
15 Traguardi attesi in uscita
17 Insegnamenti e quadri orario
20 Curricolo di Istituto
21 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
22 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
30 Moduli di orientamento formativo
31 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
76 Attività previste in relazione al PNSD
79 Valutazione degli apprendimenti
83 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

Identità e Modello Organizzativo: L'Omogeneità come Scelta Pedagogica

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, situata al piano terra dell'Istituto, si articola in tre sezioni omogenee per età cronologica. Tale configurazione risponde a precise evidenze neuropsicomotorie e pedagogiche, finalizzate a garantire un'offerta formativa altamente personalizzata e rispondente alle specifiche finestre evolutive dei discenti. La distinzione per coorti di età permette di strutturare ambienti e materiali "su misura", rispettando le profonde differenze cognitive, linguistiche e socio-affettive che intercorrono tra i tre e i cinque anni.

L'assetto delle sezioni è così definito:

- Sezione Gnomi Verdi: Accoglie i bambini di tre anni e i bambini anticipatari (secondo la normativa vigente), focalizzandosi sulla fase dell'accoglienza, del distacco e della prima alfabetizzazione emotiva.
- Sezione Gnomi Rossi: Destinata ai bambini di quattro anni, si concentra sul consolidamento dell'autonomia e sull'espansione delle competenze relazionali e simboliche.
- Sezione Gnomi Blu: Riservata ai bambini di cinque anni, orientata al potenziamento dei prerequisiti necessari per la transizione verso la Scuola Primaria e allo sviluppo del pensiero logico-critico.

In armonia con la politica del "senza porte", l'Istituto integra l'omogeneità delle sezioni con attività costanti a sezioni aperte. Questa flessibilità organizzativa consente di implementare una didattica attiva e partecipata, favorendo lo scambio interetario e la costruzione di una comunità allargata fondata sulla curiosità e sulla cooperazione.

L'Ecologia del Tempo: La Routine come Strumento di Autonomia

La giornata scolastica è scandita da una routine flessibile, intesa come pilastro fondamentale per la costruzione delle rappresentazioni mentali del tempo e dello spazio. La prevedibilità delle azioni offre al bambino la sicurezza necessaria per esplorare l'ignoto, mentre l'introduzione di elementi di novità previene la rigidità, stimolando la capacità di adattamento e la resilienza.

La routine operativa (Lunedì - Venerdì) è così strutturata:

- 08:00 - 09:00: Accoglienza, finestra d'ingresso e gioco libero finalizzato alla socializzazione spontanea.
- 09:00 - 10:00: Agorà (momento di ascolto attivo e condivisione del gruppo) e merenda.
- 10:00 - 11:50: Attività didattiche mattutine strutturate per campi di esperienza.
- 11:50 - 12:40: Pranzo educativo: momento di cura, convivialità e sviluppo delle autonomie funzionali.
- 12:40 - 13:20: Gioco libero e rielaborazione dell'esperienza conviviale.
- 13:20 - 15:20: Riposo pomeridiano per la sezione dei tre anni; proseguimento delle attività didattiche e laboratoriali per le altre sezioni.
- 15:20 - 16:00: Merenda pomeridiana e gioco libero.
- 16:00 - 16:30: Congedo e finestra di uscita.

Missioni e valori : l'identità pedagogica della Scuola San Giuseppe

La nostra Scuola dell'Infanzia non si configura come un semplice luogo di custodia o di alfabetizzazione precoce, ma come una comunità di cura e di senso. La missione dell'Istituto è radicata nella volontà di offrire un ambiente che sia estensione della casa, dove il bambino non è "ospite", ma protagonista di un'architettura relazionale fondata sulla fiducia e sull'accoglienza incondizionata.

I Pilastri del Progetto Educativo:

- La Valorizzazione dell'Unicità (Identità): Consolidare l'identità significa per noi accompagnare il bambino nella scoperta del proprio "io" come persona irripetibile. In un contesto plurale e inclusivo, ogni alunno è guidato a sentirsi sicuro nella propria dimensione affettiva e corporea, imparando a riconoscersi e a essere riconosciuto all'interno di un gruppo che valorizza le differenze di genere, cultura e attitudine come ricchezza collettiva.
- L'Autonomia come Fiducia in Sé e nell'Altro: Sviluppare l’autonomia per l’Istituto Giuntini trascende l'acquisizione di abilità funzionali. Significa coltivare la capacità di operare scelte consapevoli, di esprimere sentimenti e frustrazioni, e di saper chiedere aiuto senza timore del giudizio. La nostra pratica educativa è riflessiva e responsiva: l'educatore non sostituisce il

bambino, ma ne presidia i tentativi, trasformando ogni piccola conquista quotidiana in un mattone per la costruzione della sicurezza interiore.

- La Competenza come Esplorazione Attiva: Acquisire competenze significa trasformare la naturale curiosità infantile in uno strumento di indagine del reale. Attraverso il gioco, la manipolazione e l'osservazione, il bambino impara a riflettere sull'esperienza, a narrare i propri vissuti e a formalizzare le prime scoperte logico-matematiche e linguistiche.
- Cittadinanza e Reciprocità: Vivere le prime esperienze di cittadinanza all'interno del plesso San Giuseppe implica la scoperta dell'altro come soggetto di pari dignità. Il dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso della natura e dell'ambiente, in linea con i valori di ecologia integrale e responsabilità sociale.

La Visione del Setting Pedagogico:

In questo contesto, il ruolo dell'insegnante subisce un'evoluzione fondamentale: il docente non è un dispensatore di nozioni, ma un regista di contesti di apprendimento. Egli ha il compito di:

1. Istituire il Setting: Modulare spazi (senza porte) e tempi (lentezza) affinché l'ambiente stesso parli di accoglienza e possibilità.
2. Presidiare la Relazione: Garantire che ogni interazione sia improntata all'ascolto attivo, convalidando le emozioni dell'alunno nel "qui ed ora".
3. Facilitare l'Esperienza: Allestire occasioni di esplorazione diretta in cui il bambino possa socializzare le proprie conoscenze e co-costruire competenze con i pari.

La Pedagogia della Lentezza come Scelta Etica:

La nostra visione si contrappone alla frenesia della società contemporanea adottando la Pedagogia della Lumaca. Questa non è una semplice scelta metodologica, ma un valore fondante: rivendichiamo il diritto del bambino a non essere "accelerato". La lentezza permette di:

- Interiorizzare il Senso: Evitare l'apprendimento superficiale a favore di una comprensione profonda.
- Abitare la Bellezza: Educare lo sguardo a soffermarsi sui dettagli, sui ritmi della natura e sulla cura dei materiali.
- Coltivare il Benessere: Garantire un clima scolastico sereno, dove la pressione della

prestazione è sostituita dal piacere della scoperta, assicurando così una crescita armoniosa e resiliente.

Questa missione, sostenuta dal dialogo costante con le famiglie, mira a formare bambini che non solo "sappiano fare", ma che sappiano "essere" e "sentire" all'interno di una comunità che li ama e li sostiene nel loro unico e irripetibile percorso di vita.

L'alleanza educativa con la famiglia: occasioni di incontro e corresponsabilità

L'Istituto Giuntini riconosce nella sinergia tra istituzione scolastica e nucleo familiare il presupposto ontologico per il successo formativo e il benessere psicofisico del bambino. Insegnanti e genitori, pur esercitando ruoli ontologicamente distinti, convergono in una missione complementare: la cura della persona. Questa alleanza scuola-famiglia si configura come un autentico "Patto di Corresponsabilità Educativa", che non può prescindere da una fiducia simmetrica, dalla chiarezza dei processi comunicativi e dalla condivisione di strategie d'intervento comuni.

Oltre alla comunicazione quotidiana — garantita dal clima di apertura e dalla disponibilità dei docenti — l'Istituto struttura un protocollo di scambi programmati atti a monitorare l'evoluzione del percorso di crescita e a garantire la massima trasparenza didattica:

- Assemblea Plenaria di Istituto: Momento di condivisione strategica in cui la Direzione presenta le linee guida del PTOF, i progetti trasversali e le innovazioni pedagogico-organizzative del nuovo anno scolastico.
- Assemblea di Sezione: Incontro specifico coordinato dal docente di riferimento per l'illustrazione della programmazione annuale, la declinazione dei traguardi di sviluppo per campo di esperienza e l'elezione dei Rappresentanti di Sezione, organi garanti della partecipazione democratica dei genitori.
- Colloquio di Accoglienza (Sezione Gnomi Verdi): Intervista strutturata che precede l'inserimento, volta a stabilire una connessione profonda tra il team docente e la famiglia. L'obiettivo è l'analisi delle routine domestiche e delle specificità anamnestiche del bambino, per garantire una transizione serena tra ambiente familiare e scolastico.
- Protocollo dei Colloqui Individuali: Il monitoraggio della maturazione del bambino è garantito da due scambi periodici (metà e termine dell'anno scolastico), finalizzati alla restituzione dialogica del percorso educativo e alla condivisione di osservazioni reciproche.
- Colloquio di Uscita e Transizione: Incontro conclusivo del triennio dell'Infanzia, dedicato alla

sintesi dell'evoluzione triennale e al raccordo con il grado di istruzione successivo, in un'ottica di continuità verticale.

- Sportello di Ascolto e Reperibilità Straordinaria: Coerentemente con la filosofia della "scuola aperta", la Direzione e il corpo docente restano a disposizione per la convocazione di colloqui straordinari laddove emergano esigenze educative, fragilità contingenti o necessità di approfondimento pedagogico.

Questa architettura relazionale trasforma la famiglia da utente del servizio a partner del progetto, assicurando che ogni bambino si senta sostenuto da un sistema integrato, coerente e capace di ascolto attivo.

Il sistema integrato 0-6: continuità nido-infanzia

L'Istituto Giuntini riconosce nella continuità verticale tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia un fattore determinante per la stabilità emotiva e il successo formativo del bambino. In linea con le indicazioni del D.Lgs. 65/2017, la nostra scuola è attivamente inserita nella rete territoriale che connette le diverse realtà educative della prima infanzia, con l'obiettivo di saldare la pedagogia della fascia 0-6 anni in un unico continuum esperienziale.

Tale progettualità si articola attraverso dispositivi metodologici e organizzativi rigorosi:

- Protocollo di Passaggio e Consegna Pedagogica: Prima dell'avvio dell'anno scolastico, il team docente dell'Istituto stabilisce contatti formali con gli educatori dei nidi di provenienza. Questo "passaggio di consegne" non è una mera trasmissione di dati, ma un momento di analisi condivisa sulle routine, le attitudini e i linguaggi specifici di ogni bambino, per garantire una transizione graduale e priva di traumi.
- Condivisione di Buone Pratiche e Formazione Congiunta: La partecipazione alla rete territoriale consente momenti di formazione inter-istituzionale, favorendo l'allineamento dei modelli osservativi e la costruzione di un lessico pedagogico comune tra educatori (0-3) e insegnanti (3-6).
- Transizione Graduale e Rassicurazione Emotiva: La continuità si fonda sulla familiarizzazione anticipata con i nuovi ambienti e le figure di riferimento. L'obiettivo è minimizzare le discontinuità, offrendo al bambino un quadro di coerenza educativa che valorizzi le competenze già acquisite e ne faciliti l'ulteriore espansione in un contesto rassicurante e prevedibile.

- Corresponsabilità e Comunità Educante: Il coinvolgimento attivo delle famiglie in questa fase di transizione è considerato essenziale. La scuola agisce come catalizzatore di una "comunità educante" che sostiene la crescita del bambino a 360 gradi, garantendo che il progetto educativo sia realmente personalizzato e capace di valorizzare le potenzialità emergenti.

Questa visione integrata trasforma il passaggio al segmento 3-6 da evento critico a tappa evolutiva naturale, coerente con il principio vincenziano della cura e con l'approccio olistico dell'Istituto.

La documentazione osservativa

L'Istituto Giuntini adotta un protocollo di osservazione strutturato che accompagna il bambino nel triennio, trasformando l'esperienza quotidiana in dati pedagogici utili alla personalizzazione dell'insegnamento. I team docenti redigono quattro tipologie di documenti fondamentali:

La scheda di osservazione dell'inserimento (sezione 3 anni) Documento redatto dopo le prime settimane di frequenza, focalizzato sulla transizione dal nucleo familiare al contesto scolastico.

- Obiettivo: Monitorare le modalità di distacco, la costruzione del legame di fiducia con l'insegnante e l'accoglienza dei nuovi ritmi comunitari.
- Ambiti indagati: Gestione del saluto, ricerca del contatto con l'adulto, interazione spontanea con i pari e adattamento ai primi elementi della routine.

La scheda di monitoraggio e descrizione delle competenze e abilità (sezione 3, 4 e 5 anni) - Sintesi annuale che descrive il profilo evolutivo del bambino al termine dell'anno scolastico. (Gnomi Verdi, Rossi e Blu).

- Obiettivo: Verificare l'efficacia dei progetti didattici
- Focus: Primi traguardi nei cinque Campi di Esperienza e consolidamento delle autonomie personali.

La scheda di passaggio alla scuola primaria (sezione 5 anni): Documento tecnico-pedagogico fondamentale per il raccordo con la Scuola Primaria.

- Obiettivo: Trasferire al futuro team docente della Primaria le informazioni necessarie per accogliere l'alunno nel suo "qui ed ora", valorizzandone i talenti e presidiandone le fragilità.
- Focus: Livelli di prerequisiti (grafomotricità, fonologia, prerequisiti logico-matematici), capacità di attenzione, autonomia nel lavoro e gestione delle relazioni sociali complesse.

L'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA PRIMARIA GIUNTINI

Identità e Modello Organizzativo: La Prolungata Cura nel Ciclo Primario

La Scuola Primaria Paritaria Giuntini si configura come l'evoluzione naturale dell'esperienza educativa avviata nel segmento 3-6, trasponendo i valori della Pedagogia della Cura e della Lentezza in un contesto di apprendimento formale. Se nell'Infanzia il focus risiede nell'alfabetizzazione emotiva e nell'esplorazione sensoriale, la nostra Scuola Primaria eleva tali fondamenta verso la costruzione di un pensiero critico, divergente e consapevole. L'identità dell'Istituto è definita da un'architettura pedagogica che rifiuta la frammentazione dei saperi, privilegiando una visione olistica del discente, inteso come soggetto attivo, capace di trasformare la curiosità in competenza e l'errore in una risorsa euristica.

L'Insegnante Coordinatore: Perno della Relazione e Regista dell'Apprendimento

In controtendenza rispetto a modelli organizzativi eccessivamente parcellizzati, l'Istituto Giuntini ha scelto di investire sulla figura dell'Insegnante Coordinatore di Classe. Questa figura, presente per 24 ore settimanali, non è un semplice erogatore di contenuti multidisciplinari (Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte, Educazione Civica), ma il garante della stabilità affettiva e cognitiva del gruppo-classe. La presenza costante del Coordinatore permette di:

- Abilitare l'Ascolto Attivo: Decodificare tempestivamente i segnali impliciti di disagio o le potenzialità emergenti, garantendo una personalizzazione didattica reale e non meramente burocratica.
- Costruire l'Alleanza di Fiducia: Diventare il punto di raccordo stabile per le famiglie, assicurando quella simmetria informativa necessaria per sostenere la crescita del bambino nel "qui ed ora".

- Presidiare il Benessere: Monitorare il clima relazionale e implementare strategie di Restorative Justice e gestione del conflitto, coerentemente con il progetto educativo dell'Istituto.

Lo Specialismo Verticale: Competenze Alte al Servizio dell'Unicità

L'azione del Coordinatore è integrata e potenziata da un team di Docenti Specialisti che operano in prospettiva verticale (Infanzia-Primaria). Questa sinergia consente di offrire percorsi di eccellenza in ambiti specifici, favorendo lo sviluppo di linguaggi multipli:

1. Lingua Inglese: Approccio comunicativo e veicolazione CLIL.
2. Educazione Motoria: Valorizzazione della dimensione corporea e del fair play.
3. Educazione Musicale: Sviluppo dell'ascolto e della coralità.
4. Informatica, Tecnologia e Coding: Avviamento al pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale consapevole.
5. Religione Cattolica: Esplorazione della dimensione etica e trascendente.

L'Ecologia del Tempo e degli Spazi

Il modello orario di 30 ore settimanali (Lunedì-Venerdì, 8:10-13:10 con due rientri pomeridiani fino alle 16:30) è strutturato per rispettare i ritmi biologici di attenzione e defaticamento. La scelta di ore da 60 minuti risponde alla nostra Pedagogia della Lumaca: rivendichiamo il diritto al tempo disteso, necessario per interiorizzare i concetti, sperimentare laboratorialmente e riflettere sull'esperienza vissuta. Gli spazi, situati al primo piano ma in costante dialogo con i laboratori del piano terra, sono progettati come "ambienti reagenti", capaci di adattarsi alle diverse modalità di lavoro (individuale, in piccolo gruppo, assembleare).

Servizi Integrativi: La Continuità della Comunità

A supporto delle esigenze delle famiglie e in totale coerenza con lo spirito di accoglienza della Giuntini Società Cooperativa Sociale ONLUS, l'Istituto offre una cornice di servizi che estendono il tempo-scuola in un continuum educativo sicuro:

- Prescuola e Postscuola (07:30-08:00 / 16:30-17:30): Momenti di socializzazione spontanea e gioco libero gestiti in continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Interscuola (13:10-14:10): Il pranzo come momento di convivialità e sviluppo delle autonomie.
- Doposcuola (14:10-16:30): Uno spazio di studio assistito finalizzato al rinforzo dell'autonomia e alla collaborazione tra pari, presidiato da figure docenti di riferimento.

Missione e Visione: L'Architettura dell'Intelligenza Emotiva e Sociale

La Scuola Primaria Paritaria Giuntini si proietta come un ecosistema educativo orientato alla formazione integrale della persona, dove l'apprendimento non è inteso come accumulazione di nozioni, ma come un processo di emancipazione intellettiva e affettiva. La nostra Visione si fonda sul superamento di una didattica meramente trasmissiva a favore di un modello riflessivo e responsivo, capace di trasformare l'aula in una comunità di ricerca e di cittadinanza attiva.

L'Ontologia dell'Accoglienza e il Diritto all'Unicità

Coerentemente con il carisma fondativo, la nostra missione pone al centro la dignità del bambino nel "qui ed ora". Ogni alunno è riconosciuto nella propria irripetibile identità e l'azione didattica è calibrata per valorizzare l'eccellenza dei talenti individuali pur presidiando con cura le fragilità. La scuola si impegna a:

- Promuovere l'Autoefficacia: Attraverso l'esposizione a linguaggi multipli (logico, espressivo, digitale, motorio), ogni bambino è guidato a scoprire le proprie attitudini, costruendo una solida sicurezza interiore e una positiva percezione di sé.
- Abitare la Diversità: L'inclusione è vissuta come un valore etico e una risorsa pedagogica. Il limite, proprio e altrui, non è percepito come ostacolo, ma come punto di innesco per dinamiche di reciprocità e cooperazione solidale.

Epistemologia dell'Errore e Resilienza Cognitiva

Un tratto distintivo della nostra proposta è la istituzionalizzazione dell'errore come strumento euristico. Rifiutando la cultura della performance ansogena, l'Istituto promuove la "Pedagogia della Seconda Opportunità":

- Lo sbaglio viene destrutturato dal suo carico negativo e trasformato in oggetto di analisi metacognitiva.
- L'alunno è incoraggiato a sperimentare, formulare ipotesi e accettare il fallimento temporaneo

come fase necessaria della scoperta. Questo approccio mira a sviluppare la tolleranza alla frustrazione e la resilienza, competenze vitali per cittadini capaci di affrontare la complessità del mondo contemporaneo senza scoraggiarsi.

Etica della Responsabilità e Cittadinanza Consapevole

La nostra scuola educa alla bellezza e alla cura non come estetismo, ma come sensibilità etica verso i contesti. La visione di cittadinanza che proponiamo si articola in:

- Cura dell'Alterità: Sviluppo di un'intelligenza sociale basata sull'ascolto attivo e sulla gestione non punitiva del conflitto.
- Cittadinanza Digitale ed Ecologica: Educazione alla responsabilità verso l'ambiente e verso i nuovi spazi relazionali digitali, coniugando etica e tecnologia.
- Pensiero Divergente: Stimolo costante alla creatività e al ragionamento logico-deduttivo, affinché i bambini imparino a "pensare fuori dagli schemi" con rigore e libertà.

La Didattica dell'Esperienza e del Senso

L'impianto metodologico si poggia su cinque pilastri operativi: osservazione, esperienza diretta, ragionamento logico, inferenza e comunicazione. L'obiettivo finale è accompagnare l'alunno verso la conquista dell'autonomia di pensiero: non suggeriamo soluzioni precostituite, ma allestiamo contesti in cui i bambini, sperimentando e sbagliando, possano giungere a conclusioni proprie, provando la "gioia di sapere" e la soddisfazione dell'impegno personale.

L'Alleanza Educativa: Corresponsabilità e Pedagogia della Fiducia

L'Istituto Giuntini riconosce nella sinergia tra istituzione scolastica e nucleo familiare il presupposto ontologico per il successo formativo e il benessere del bambino. Insegnanti e genitori, pur esercitando ruoli distinti, convergono in una missione complementare: la cura della persona. Questa alleanza non si limita a una corretta prassi comunicativa, ma si configura come un autentico Patto di Corresponsabilità, fondato sulla trasparenza, sul rispetto reciproco e sulla condivisione di strategie d'intervento.

Il Registro Elettronico: Uno Strumento, non un Sostituto della Relazione

Coerentemente con la nostra missione di educare all'autonomia e alla responsabilità individuale,

l'Istituto adotta un approccio critico e consapevole all'uso delle tecnologie digitali, con particolare riferimento al Registro Elettronico.

- Autonomia e Consapevolezza: Consideriamo fondamentale che l'alunno resti il primo responsabile del proprio percorso. Per questo motivo, scoraggiamo l'uso del registro elettronico come strumento di controllo immediato e costante da parte del genitore (il cosiddetto "voto in tempo reale").
- La Restituzione Dialogica: Privilegiamo il colloquio diretto e la restituzione verbale. Crediamo che un numero o un giudizio asettico su uno schermo non possano sostituire il valore di una narrazione partecipata dell'apprendimento, dove l'insegnante spiega il processo oltre che il prodotto.
- Responsabilità del Bambino: Il bambino è incoraggiato a segnare i propri impegni e a monitorare i propri progressi sul diario cartaceo, sviluppando quelle funzioni esecutive (pianificazione, memoria di lavoro, gestione del tempo) necessarie per una crescita matura. Il registro elettronico rimane uno strumento di supporto amministrativo e di comunicazione istituzionale, ma non deve inficiare il legame di fiducia tra genitori e figli, né l'esercizio dell'autocoscienza dell'alunno.

Protocollo degli Incontri e Scambi Programmati

Per nutrire questa alleanza, l'Istituto garantisce un'architettura relazionale strutturata che trasforma la famiglia da utente a partner del progetto educativo:

Assemblee di Istituto e di Classe (Settembre): Condivisione delle linee strategiche del PTOF e della programmazione didattico-metodologica annuale.

Monitoraggio Periodico (Novembre/Dicembre): Primo colloquio individuale tra famiglia, coordinatore e docenti specialisti per un'analisi precoce dell'inserimento e dei ritmi di apprendimento.

Restituzione di Primo Quadrimestre (Febbraio): Incontro dedicato all'illustrazione del documento di valutazione, inteso come bilancio delle competenze e rilancio degli obiettivi.

Sintesi di Fine Anno (Aprile/Maggio): Colloquio collegiale con l'intero team docente per una visione d'insieme dell'evoluzione annuale.

Restituzione di Secondo Quadrimestre (Giunto): Incontro dedicato all'illustrazione del documento di valutazione, inteso come bilancio delle competenze e programmazione della partenza dell'anno

scolastico successivo.

Sportello di Ascolto e Reperibilità: Coerentemente con la nostra filosofia di "scuola aperta", la Direzione e il corpo docente restano a disposizione per colloqui straordinari, garantendo una postura di ascolto attivo di fronte a fragilità contingenti o necessità di approfondimento pedagogico.

Questa struttura garantisce che ogni bambino si senta sostenuto da un sistema integrato e coerente dove la comunicazione tra adulti non è mai finalizzata al giudizio, ma sempre al sostegno della sua unica e irripetibile traiettoria di vita.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.NON STAT."SAN GIUSEPPE"	FI1A10800P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIUNTINI"	FI1E03200L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

"GIUNTINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.NON STAT."SAN GIUSEPPE" FI1A10800P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIUNTINI" FI1E03200L (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria, l'Istituto dedica almeno un'ora settimanale (pari a un minimo di 33 ore annue) alla trattazione sistematica dei tre nuclei concettuali previsti dalle Linee Guida ministeriali:

1. Costituzione e Diritto: Educazione alla legalità e rispetto delle regole condivise.
2. Sviluppo Sostenibile: Cura dell'ambiente e responsabilità verso il bene comune (Ecologia Integrale).
3. Cittadinanza Digitale: Uso consapevole e critico degli strumenti tecnologici.

Approfondimento

In coerenza con il Patto di Corresponsabilità e con i percorsi del Piano di Miglioramento (in particolare il percorso "Il Noi che Vince"), l'Istituto Giuntini riconosce nell'Educazione Civica non una disciplina isolata, ma il collante etico dell'intero progetto formativo.

Per dare sostanza a questa visione, l'Istituto ha scelto di istituzionalizzare un tempo dedicato all'interno dell'orario settimanale, garantendo una continuità reale tra i due ordini di scuola.

L'Istituto Giuntini interpreta l'Educazione Civica come l'esercizio quotidiano della Cittadinanza Attiva e della Reciprocità. Per assicurare che lo sviluppo delle competenze civiche non sia frammentato, la scuola garantisce un monte ore specifico che supera il minimo normativo, rendendo l'educazione all'alterità un appuntamento fisso nel percorso di crescita.

Nella Scuola dell'Infanzia: Il "Sentire" la Comunità

Per i bambini dai 3 ai 5 anni, l'ora settimanale di Educazione Civica si traduce in attività laboratoriali e di sezione aperta focalizzate sulla dimensione relazionale. Attraverso il gioco cooperativo e l'approccio dell'ascolto attivo, i bambini sperimentano la cura degli spazi comuni e il valore del limite come spazio di incontro con l'altro. La "Pedagogia della Cura" si manifesta qui nella gestione autonoma dei materiali e nella scoperta della propria unicità all'interno del gruppo.

Nella Scuola Primaria: Il "Consiglio dei Bambini" e la Giustizia Riparativa

Nella Scuola Primaria, l'ora di Educazione Civica è spesso strutturata come un momento di Assemblea o "Circle Time", dove il gruppo-classe esercita la democrazia partecipata. In questo spazio-tempo:

- Si analizzano i conflitti secondo il Protocollo di Gestione del Conflitto, promuovendo soluzioni riparative e non punitive.

- Si applicano le dinamiche del percorso "Il Noi che Vince", dove la responsabilità individuale è posta al servizio del successo collettivo.
- Si sviluppa l'intelligenza emotiva, imparando a codificare i bisogni propri e altrui per agire in modo eticamente orientato.

Valutazione e Trasversalità

Sebbene l'Educazione Civica goda di questo spazio orario protetto e dedicato, la sua valutazione rimane trasversale. Ogni docente, coordinatore o specialista, contribuisce al monitoraggio delle competenze civiche, osservando come il bambino abita la scuola, come gestisce l'errore e come si prende cura della "bellezza" del contesto in cui vive. Questa scelta oraria sottolinea la nostra volontà di non delegare la formazione del cittadino a momenti occasionali, ma di farne un pilastro solido della routine scolastica.

Curricolo di Istituto

"GIUNTINI"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Giuntini si configura come un itinerario formativo unitario e integrato che accompagna l'alunno dai 3 ai 10 anni, garantendo una transizione fluida tra i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e le aree disciplinari della Scuola Primaria. Ispirato alle Indicazioni Nazionali e alle Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave, il documento promuove una pedagogia della cura e della responsabilità, trasformando la cultura del sapere in cultura della competenza: un saper agire consapevole dove l'allievo, posto al centro di un ambiente di apprendimento laboratoriale e relazionale, diventa artefice del proprio percorso. Attraverso una didattica attiva fondata sulle Unità di Apprendimento (UdA) e su compiti di realtà significativi, l'Istituto valorizza l'unicità di ogni bambino, integrando il potenziamento dei talenti individuali con un'epistemologia dell'errore che trasforma lo sbaglio in risorsa euristica. Il traguardo finale è il Profilo dello Studente: un cittadino europeo capace di pensiero critico, resilienza e partecipazione attiva, formato all'interno di un'alleanza educativa con le famiglie che onora il "qui ed ora" del bambino e lo proietta con autonomia verso le sfide del futuro.

Il documento integrale è consultabile al seguente link: http://www.scuolagiuntini.it/ptof/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"GIUNTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Logica in Movimento - Coding Unplugged e Pensiero Computazionale Corporeo

Questa azione si configura come la fase propedeutica fondamentale per lo sviluppo del pensiero logico-matematico, operando attraverso il canale privilegiato dell'esperienza sensomotoria. L'obiettivo non è l'introduzione precoce dello strumento digitale, ma la strutturazione delle categorie mentali necessarie per la comprensione dei sistemi complessi.

Le attività si articolano in percorsi di Coding Unplugged, in cui il bambino sperimenta il concetto di "algoritmo" attraverso il proprio corpo. Utilizzando griglie a pavimento (matrici) e comandi direzionali fisici, gli alunni apprendono a scomporre un problema (es. raggiungere un traguardo evitando ostacoli) in una sequenza di istruzioni elementari. Questa pratica favorisce:

- Lateralizzazione e Orientamento Spaziale: Il consolidamento dei concetti di destra/sinistra e avanti/indietro in contesti dinamici.
- Astrazione Simbolica: L'associazione di una freccia o di un colore a un'azione specifica, ponendo le basi per il linguaggio di programmazione.
- Cooperazione e Peer-Review: I bambini lavorano in coppia, dove uno funge da "esecutore" (robot) e l'altro da "programmatore", imparando a individuare e correggere l'errore (debugging) attraverso il confronto verbale.

L'azione integra inoltre l'osservazione scientifica dei fenomeni naturali nei cortili della scuola, stimolando la curiosità epistemica e la formulazione di prime ipotesi causali, pilastri del metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coding & Logica

* Identificare e riprodurre una sequenza di istruzioni semplici (algoritmo) per raggiungere un obiettivo.

* Tradurre un comando verbale in un movimento corporeo direzionale (avanti, dietro, destra, sinistra).

Spazio & Geometria

* Orientarsi con sicurezza nello spazio grafico e fisico, rispettando confini e direzioni.

* Collocare correttamente se stessi e gli oggetti nello spazio rispetto a punti di riferimento dati.

Problem Solving

* Individuare un errore in un percorso (debugging) e proporre una soluzione alternativa.

* Collaborare con i pari per la risoluzione di un compito comune, rispettando il proprio ruolo.

○ Azione n° 2: Officina STEM - Robotica Educativa e Logica Algoritmica

L'azione si configura come un percorso di alfabetizzazione digitale avanzata e potenziamento delle abilità logico-matematiche, mediato dall'interazione con le dotazioni tecnologiche d'istituto (4 unità robotiche e 24 Chromebook). L'obiettivo primario è la transizione dall'uso passivo del dispositivo alla comprensione dei linguaggi di programmazione come strumenti di risoluzione di problemi complessi (Problem Solving).

L'intervento didattico si articola in due ambiti integrati:

1. Robotica e Coding a Blocchi: Attraverso l'uso dei robot didattici, gli studenti affrontano sfide di programmazione che richiedono l'applicazione di concetti geometrici e aritmetici (angoli, perimetri, coordinate). L'attività promuove la mentalità del debugging: l'alunno impara ad analizzare l'errore logico nel codice, formulare ipotesi correttive e testare immediatamente la soluzione in un ciclo di apprendimento esperienziale.
2. Cittadinanza Digitale e Collaborazione Cloud: Utilizzando i Chromebook, gli alunni della Primaria sviluppano competenze nell'uso critico della rete e delle piattaforme di produttività (Google Workspace). L'attività non si limita alla videoscrittura, ma si estende alla gestione di dati, alla creazione di presentazioni multimediali e alla condivisione di documenti in modalità collaborativa, simulando contesti reali di lavoro cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tecnologia & Robotica

* Elaborare e implementare sequenze di codice (coding a blocchi) per far eseguire ai robot compiti specifici e sequenziali.

* Utilizzare in modo autonomo e responsabile il Chromebook per finalità di ricerca, studio e produzione di contenuti.

Logica & Informatica

* Identificare anomalie nel funzionamento di un programma (bug) e applicare strategie logiche per risolverle.

* Scomporre un problema complesso in sotto-obiettivi più semplici per pianificare una soluzione algoritmica.

Collaborazione Digitale

* Utilizzare strumenti cloud per lavorare in modalità cooperativa su progetti comuni, rispettando le regole di netiquette.

* Documentare le fasi di un esperimento o di una sfida robotica utilizzando linguaggi multimediali e lessico tecnico appropriato.

Dettaglio plesso: "GIUNTINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Logica in Movimento - Coding Unplugged e Pensiero Computazionale Corporeo

Questa azione si configura come la fase propedeutica fondamentale per lo sviluppo del pensiero logico-matematico, operando attraverso il canale privilegiato dell'esperienza sensomotoria. L'obiettivo non è l'introduzione precoce dello strumento digitale, ma la strutturazione delle categorie mentali necessarie per la comprensione dei sistemi complessi.

Le attività si articolano in percorsi di Coding Unplugged, in cui il bambino sperimenta il concetto di "algoritmo" attraverso il proprio corpo. Utilizzando griglie a pavimento (matrici) e comandi direzionali fisici, gli alunni apprendono a scomporre un problema (es. raggiungere un traguardo evitando ostacoli) in una sequenza di istruzioni elementari. Questa pratica favorisce:

- Lateralizzazione e Orientamento Spaziale: Il consolidamento dei concetti di destra/sinistra e avanti/indietro in contesti dinamici.
- Astrazione Simbolica: L'associazione di una freccia o di un colore a un'azione specifica, ponendo le basi per il linguaggio di programmazione.

- Cooperazione e Peer-Review: I bambini lavorano in coppia, dove uno funge da "esecutore" (robot) e l'altro da "programmatore", imparando a individuare e correggere l'errore (debugging) attraverso il confronto verbale.

L'azione integra inoltre l'osservazione scientifica dei fenomeni naturali nei cortili della scuola, stimolando la curiosità epistemica e la formulazione di prime ipotesi causali, pilastri del metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coding & Logica

* Identificare e riprodurre una sequenza di istruzioni semplici (algoritmo) per raggiungere un obiettivo.

* Tradurre un comando verbale in un movimento corporeo direzionale (avanti, dietro, destra, sinistra).

Spazio & Geometria

* Orientarsi con sicurezza nello spazio grafico e fisico, rispettando confini e direzioni.

* Collocare correttamente se stessi e gli oggetti nello spazio rispetto a punti di riferimento dati.

Problem Solving

* Individuare un errore in un percorso (debugging) e proporre una soluzione alternativa.

* Collaborare con i pari per la risoluzione di un compito comune, rispettando il proprio ruolo.

○ Azione n° 2: Officina STEM - Robotica Educativa e Logica Algoritmica

L'azione si configura come un percorso di alfabetizzazione digitale avanzata e potenziamento delle abilità logico-matematiche, mediato dall'interazione con le dotazioni tecnologiche d'istituto (4 unità robotiche e 24 Chromebook). L'obiettivo primario è la transizione dall'uso passivo del dispositivo alla comprensione dei linguaggi di programmazione come strumenti di risoluzione di problemi complessi (Problem Solving).

L'intervento didattico si articola in due ambiti integrati:

1. Robotica e Coding a Blocchi: Attraverso l'uso dei robot didattici, gli studenti affrontano sfide di programmazione che richiedono l'applicazione di concetti geometrici e aritmetici (angoli, perimetri, coordinate). L'attività promuove la mentalità del debugging: l'alunno impara ad analizzare l'errore logico nel codice, formulare ipotesi correttive e testare immediatamente la soluzione in un ciclo di apprendimento esperienziale.
2. Cittadinanza Digitale e Collaborazione Cloud: Utilizzando i Chromebook, gli alunni della Primaria sviluppano competenze nell'uso critico della rete e delle piattaforme di produttività (Google Workspace). L'attività non si limita alla videoscrittura, ma si estende alla gestione di dati, alla creazione di presentazioni multimediali e alla condivisione di documenti in modalità collaborativa, simulando contesti reali di lavoro cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tecnologia & Robotica

* Elaborare e implementare sequenze di codice (coding a blocchi) per far eseguire ai robot compiti specifici e sequenziali.

* Utilizzare in modo autonomo e responsabile il Chromebook per finalità di ricerca, studio e produzione di contenuti.

Logica & Informatica

* Identificare anomalie nel funzionamento di un programma (bug) e applicare strategie logiche per risolverle.

* Scomporre un problema complesso in sotto-obiettivi più semplici per pianificare una soluzione algoritmica.

Collaborazione Digitale

* Utilizzare strumenti cloud per lavorare in modalità cooperativa su progetti comuni, rispettando le regole di netiquette.

* Documentare le fasi di un esperimento o di una sfida robotica utilizzando linguaggi multimediali e lessico tecnico appropriato.

Moduli di orientamento formativo

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Lo Scenario Contenitore: Sfondo Integratore e Unità di Apprendimento

L'Istituto adotta annualmente un tema unitario che funge da cornice narrativa e simbolica per l'intero anno scolastico. Questo Il fulcro della programmazione annuale è costituito dallo "Scenario Contenitore", un tema unitario scelto collegialmente che funge da sfondo integratore per tutte le attività didattiche dai 3 ai 11 anni. Tale metodologia, di matrice attivistica e costruttivista, permette di trasformare il sapere frammentato in un percorso narrativo coerente, stimolando la motivazione intrinseca e la curiosità. Attraverso lo scenario, i diversi campi di esperienza (Infanzia) e le aree disciplinari (Primaria) convergono in Unità di Apprendimento (UdA) trasversali, garantendo l'unitarietà del sapere. Area Tematica: Integrazione Curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Elevazione dei livelli di partecipazione; capacità di stabilire nessi interdisciplinari; potenziamento della creatività e dell'espressione corporea.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

A tutto Coding e Pensiero Computazionale

Questo progetto mira allo sviluppo del pensiero computazionale, della logica deduttiva e delle competenze digitali avanzate. Attraverso un approccio laboratoriale e progressivo, l'Istituto trasforma le discipline STEM in strumenti di interpretazione della realtà, promuovendo la transizione dall'esperienza senso-motoria all'astrazione geometrica e informatica. L'obiettivo è formare cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare la tecnologia non come fruitori passivi, ma come creatori critici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Universita'/Associazioni) e la formazione interna.

Traguardo

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Universita'/Associazioni) per l'innovazione metodologica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Affinare le metodologie didattiche in Matematica per ridurre la variabilita' interna e aumentare la concentrazione di alunni in Categoria 5, in linea con Italiano. Investire nella formazione su didattica laboratoriale e pensiero computazionale.

Traguardo

Entro il 2028, provare ad aumentare di alcuni punti percentuali la quota di alunni di Classe V in Categoria 5 per Matematica nelle Prove Nazionali, e ridurre la percentuale in Categoria 1 (eliminazione della dispersione bassa).

Risultati attesi

Competenza Logica: Capacità di pianificare strategie risolutive e gestire l'errore in modo analitico. Padronanza Tecnica: Competenza d'uso professionale degli applicativi della Google Suite for Education e degli strumenti del disegno tecnico. Cittadinanza Digitale: Consapevolezza dei meccanismi che regolano le tecnologie e capacità di lavorare in piccoli gruppi secondo

l'ottica del sociocostruttivismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Informatica e Coding: Lo sviluppo del Pensiero Computazionale

L'Istituto ha strutturato un percorso epistemologico che riconosce nel coding una "nuova lingua" per lo sviluppo del pensiero critico.

- Coding Unplugged (Scuola dell'Infanzia): Sin dai tre anni, l'attività si concentra sulla programmazione "senza schermo". Attraverso giochi motori, reticoli analogici e istruzioni fisiche, i bambini sviluppano i concetti topologici di base (destra/sinistra, avanti/indietro) e la lateralizzazione. Il corpo diventa il primo "esecutore" di algoritmi, ponendo le basi per la comprensione dei procedimenti logici sequenziali.
- Digitalizzazione e Robotica (Scuola Primaria): Il percorso evolve verso l'uso di dotazioni tecnologiche all'avanguardia. L'Istituto dispone di Smartboard in ogni aula, microscopi digitali per l'indagine scientifica e un'infrastruttura mobile composta da 24 Chromebook, tablet e 4 robot didattici. Gli alunni imparano a programmare attraverso piattaforme come Code.org, Scratch e Zaplycode, utilizzando la robotica per visualizzare concretamente il risultato del proprio codice. In questo contesto, l'errore è valorizzato come variabile fondamentale del processo di apprendimento (debugging).
- Eccellenza e Territorio: La qualità della progettazione è validata dalla partecipazione a prestigiose sfide nazionali e internazionali, quali le Gare di Bebras e i Giochi di Fibonacci (competizione a squadre di matematica e logica). Inoltre, l'Istituto è protagonista dell'EU Code Week con l'evento territoriale "Giuntini in Codice", iniziativa extracurricolare che ha conferito alla scuola il Certificato di Partecipazione 2025.

L'Ora del Geometra: Precisione e Visione Spaziale

A integrazione del percorso logico-tecnologico, a partire dalla Classe Terza della Primaria, viene

introdotto un modulo specifico dedicato al disegno tecnico geometrico. Il progetto mira a fornire agli alunni le prime nozioni di rappresentazione formale dello spazio. Attraverso l'uso rigoroso di riga, squadra e compasso, e l'ausilio di software specifici di geometria dinamica, i bambini imparano a rappresentare figure piane e solide. Questa attività non solo potenzia la precisione esecutiva e la cura del manufatto, ma stimola lo sviluppo del pensiero spaziale tridimensionale, prerequisito indispensabile per affrontare con successo gli studi tecnico-scientifici della Scuola Secondaria di primo grado.

L'Ecosistema della Lettura: "Leggimi subito, leggimi forte"

ercorso eleva la lettura da mera abilità funzionale a pilastro ontologico della crescita, strutturandosi in un continuum che muove dalla narrazione esperita all'analisi critica autonoma: Scuola dell'Infanzia: La lettura ad alta voce è una routine quotidiana consolidata e ineludibile. Sin dai tre anni, i bambini vengono immersi in un ambiente narrativo dove l'oggetto-libro è onnipresente, sia in momenti formali che informali. L'obiettivo è stimolare la curiosità e il piacere dell'ascolto, utilizzando la lettura come mediatore relazionale tra adulto e bambino. A partire dai quattro anni, viene introdotto il prestito settimanale presso la biblioteca scolastica per abituare al rispetto del bene comune e per estendere la "magia" della lettura al contesto familiare. Scuola Primaria: Il progetto evolve verso la "Lettura Silenziosa Libera" (Sustained Silent Reading). Due volte alla settimana, ogni classe dedica 15 minuti alla lettura individuale di un libro scelto liberamente e conservato sotto il banco, favorendo un rapporto intimo e totalizzante con il testo. Nelle classi III, IV e V, l'Istituto compie una scelta metodologica audace: la sostituzione dei brani antologici con la lettura di testi integrali di diversi generi letterari, permettendo agli alunni di confrontarsi con la complessità narrativa e la profondità dei personaggi. Apertura al Territorio e Eventi: L'Istituto si configura come una "scuola diffusa" attraverso la collaborazione sistematica con la Biblioteca Comunale di Pontassieve, utilizzata come sede di laboratori e letture animate. Annualmente, l'iniziativa "Leggimi alla Giuntini", aperta a tutto il territorio, trasforma la scuola in un polo culturale di promozione della lettura. Sviluppo della Collezione: Per garantire un'offerta sempre aggiornata e aderente agli interessi degli alunni, l'Istituto aderisce con vigore al progetto nazionale #ioleggoperché, gemellandosi con le librerie locali per il rinnovo annuale della collezione bibliotecaria scolastica attraverso le donazioni della comunità. Area Tematica: Linguistico-Comunicativa, Metacognitiva e Relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Universita'/Associazioni) e la formazione interna.

Traguardo

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Universita'/Associazioni) per l'innovazione metodologica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Affinare le metodologie didattiche in Matematica per ridurre la variabilita' interna e aumentare la concentrazione di alunni in Categoria 5, in linea con Italiano. Investire nella formazione su didattica laboratoriale e pensiero computazionale.

Traguardo

Entro il 2028, provare ad aumentare di alcuni punti percentuali la quota di alunni di Classe V in Categoria 5 per Matematica nelle Prove Nazionali, e ridurre la percentuale in Categoria 1 (eliminazione della dispersione bassa).

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Potenziamento Cognitivo: Incremento misurabile dei tempi di attenzione, della capacità di concentrazione e della padronanza lessicale (lessico attivo e passivo). Competenza Critica: Sviluppo di un pensiero critico e divergente, capace di interpretare testi complessi e di formulare giudizi estetici autonomi. Cittadinanza e Autonomia: Consolidamento dell'abitudine al prestito librario e alla frequentazione delle biblioteche come pratica di cittadinanza attiva; acquisizione di un'identità di "lettore per la vita".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Con le mani nella terra: Orto Didattico e Outdoor Education

Utilizzando i cortili scolastici come aule aumentate, il progetto promuove la didattica immersiva. Include la cura degli orti didattici esterni e delle piante indoor per il miglioramento del microclima scolastico. Un "Diario di Bordo" verticale documenta l'evoluzione stagionale,

passando di classe in classe come testimone di responsabilità ecologica. Inoltre La Scuola Giuntini valorizza la partnership con Plures Alia (Alia Servizi Ambientali) per sensibilizzare attivamente studenti e studentesse sui temi cruciali dell'ecologia, del riciclo e dell'economia circolare. Questa collaborazione si articola in percorsi didattici gratuiti e coinvolgenti, pensati per ogni fascia d'età, che mirano a sviluppare una profonda consapevolezza ambientale e l'adozione di comportamenti sostenibili. Area: scientifico-ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Universita'/Associazioni) e la formazione interna.

Traguardo

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Universita'/Associazioni) per l'innovazione metodologica.

Risultati attesi

Conoscenza dei cicli biologici; riduzione dell'impronta ecologica scolastica; potenziamento della manualità fine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Autonomia e Educazione Alimentare:

Quest'area tematica mira a trasformare il rapporto del bambino con il cibo, passando da una fruizione passiva a un protagonismo consapevole. Attraverso il metodo dell'apprendimento esperienziale, l'Istituto promuove la salute, la sostenibilità ambientale e la socialità positiva. Il progetto si avvale della collaborazione con SIAF e il Comune di Pontassieve, garantendo elevati standard di qualità nutrizionale e percorsi laboratoriali d'eccellenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Competenza Civica: Sviluppo del senso di responsabilità verso i beni comuni e capacità di collaborazione nel servizio comunitario. Autonomia Personale: Maturazione di corretti stili di vita e capacità di autoregolazione nutrizionale. Cittadinanza Sostenibile: Comprensione del valore etico del cibo e adozione di comportamenti attivi contro lo spreco alimentare.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

"A tavola ci pensiamo noi": Il Pranzo come Laboratorio di Autonomia

Il momento del pasto è concepito come un esercizio quotidiano di cittadinanza attiva e democrazia partecipata.

- Il Ruolo del Cameriere: A rotazione, ogni bambino assume la responsabilità del servizio. Questo compito include l'allestimento del setting (apparecchiatura con materiali messi a disposizione dagli addetti al porzionamento) e il riordino finale degli spazi. Tale pratica sviluppa il senso del dovere, la cura per l'ambiente comune e il coordinamento motorio.
- Autoregolazione e Consumo Consapevole: In un'ottica di rispetto dei ritmi individuali e lotta allo spreco, i bambini non vengono serviti passivamente. Sui tavoli vengono posti vassoi comuni dai quali ogni allievo si serve autonomamente, scegliendo la quantità di cibo adeguata al proprio senso di sazietà. Questo approccio educa all'ascolto del proprio corpo e alla responsabilità verso la risorsa cibo, minimizzando gli avanzi nei piatti.

- Socialità e Relazione: La disposizione dei banchi "ad isole" favorisce il dialogo e la convivialità pacata, trasformando il pranzo in un momento di distensione e rinforzo dei legami del gruppo-classe, sotto la guida attenta dei docenti che agiscono come facilitatori della relazione.

Collaborazione SIAF e Comune di Pontassieve: Qualità, Gusto e Tradizione

La partnership con SIAF eleva il percorso educativo fornendo una base scientifica e culturale solida alla nutrizione scolastica.

- La Filosofia del "Sano e Buono": I pasti quotidiani sono preparati seguendo i principi dell'alimentazione funzionale, valorizzando la tradizione locale e la stagionalità dei prodotti. L'obiettivo è educare il palato dei bambini alla qualità e alla biodiversità alimentare.
- Laboratori Didattici: Il percorso è arricchito da laboratori specifici basati sulla metodologia dell'"imparare facendo". Gli alunni partecipano ad attività dove la teoria nutrizionale si sposa con la pratica (dal "seme al piatto"), incentivando il consumo di ciò che si produce (spesso in sinergia con l'Orto Didattico). Questi laboratori promuovono la sostenibilità e la conoscenza della filiera corta, rendendo il bambino un consumatore critico e informato.

Sport e Benessere – "Corpo e Mente in Movimento"

L'Istituto Giuntini riconosce nell'attività motoria un pilastro fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia, del benessere psico-fisico e del senso di appartenenza. Il percorso mira a integrare la maturazione dello schema corporeo con i valori del fair play e della cittadinanza, utilizzando una pluralità di setting didattici: dai laboratori interni di psicomotricità e motricità dolce, ai cortili esterni, fino alle strutture d'eccellenza del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non

punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Sviluppo Psicomotorio: Consolidamento della coordinazione globale, dell'equilibrio e del controllo tonico-emozionale. Valori Sociali: Interiorizzazione del fair play e delle regole di convivenza civile attraverso il gioco-sport. Inclusione: Valorizzazione delle diverse abilità motorie in un contesto di accettazione e supporto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia: Lo Spazio della Psicomotricità

Per i bambini dai tre ai sei anni, il movimento è il canale privilegiato di conoscenza di sé e del mondo.

- Aula di Psicomotricità Dedicata: L'attività si svolge con frequenza settimanale in uno spazio interno specificamente attrezzato per l'infanzia. Qui il bambino, attraverso il gioco simbolico e l'uso di materiali morbidi e strutturati, sperimenta il piacere sensomotorio, impara a gestire le emozioni e a scaricare le tensioni in modo creativo. Il progetto mira al

consolidamento della lateralità, dell'equilibrio e della coordinazione, fondamentali prerequisiti per gli apprendimenti futuri.

- Esplorazione e Outdoor: L'esperienza motoria si estende ai cortili scolastici, dove il gioco libero e guidato permette di sperimentare la dimensione spaziale e il rapporto con gli elementi naturali, favorendo una crescita armonica e serena.

Scuola Primaria: Organizzazione, Valori e Innovazione

Nella Primaria l'educazione motoria diventa una vera disciplina di socializzazione e sviluppo delle competenze civiche.

- Frequenza e Metodologia: Sono previste due ore settimanali di attività strutturata. Il focus non è solo sulla prestazione fisica, ma sull'apprendimento delle regole del gioco e sulla costruzione del gruppo-classe attraverso il rispetto reciproco e la collaborazione.
- Aula Motricità e Gioco Relazionale: Gli alunni fruiscono dell'aula interna dedicata alla ginnastica dolce e al gioco relazionale. Questo ambiente è stato completamente ristrutturato nell’estate 2024 grazie al sostegno di Fondazione CR Firenze, diventando un setting privilegiato per attività che richiedono concentrazione, controllo posturale e interazione pacata tra pari.
- Aule a Cielo Aperto: L'Istituto valorizza i propri spazi esterni come estensione dell'aula didattica. I due cortili (superficie gommata e prato) non sono solo luoghi di ricreazione, ma vengono utilizzati regolarmente per lezioni all'aperto, permettendo una didattica attiva che favorisce il benessere e il contatto con l'ambiente.

Sport e Territorio: La Scuola Diffusa

L'Istituto opera in sinergia con le associazioni sportive locali per offrire un orientamento multidisciplinare di alto profilo:

- Acquaticità e Nuoto: Si rinnova annualmente la collaborazione con la Piscina Comunale di Pontassieve, che prevede cicli di 5 lezioni per la sezione Gnomi Blu dell'Infanzia e per le classi III, IV e V della Primaria, garantendo la sicurezza e la competenza in ambiente acquatico.
- Sperimentazione Sportiva: Grazie a partnership mirate, gli alunni sperimentano discipline

diverse per scoprire i propri talenti:

- Rugby con Polisportiva Sieci;
- Tennis con ASD Polisportiva Curiel;
- Atletica con Assi Giglio Rosso;
- Pallamano con ASD La Torre.

Il Linguaggio Universale della Musica e delle Arti

La musica all'Istituto Giuntini è intesa come un pilastro fondamentale dell'identità educativa, volto a coltivare la creatività, l'armonia interiore e la disciplina intellettuale fin dai primi anni. Il percorso muove dalla propedeutica ritmico-motoria dell'Infanzia fino all'alfabetizzazione tecnica e alla pratica strumentale della Primaria, integrando l'esperienza curricolare con la partecipazione attiva ai circuiti teatrali e operistici di alto livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio

riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Alfabetizzazione Tecnica: Capacità di lettura e scrittura musicale di base e rudimenti della pratica strumentale (Ukulele). Sensibilità Estetica: Sviluppo di un gusto critico e apprezzamento per il patrimonio operistico e teatrale. Identità Comunitaria: Consolidamento del senso di appartenenza attraverso l'esecuzione corale e la condivisione di eventi performativi con le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Dalla Propedeutica all'Alfabetizzazione Musicale

L'Istituto ha strutturato un itinerario di apprendimento rigoroso che garantisce l'acquisizione di competenze tecniche e interpretative:

- Infanzia (“Tum Tum Cha”): Sin dai tre anni, i bambini partecipano a un'ora settimanale di propedeutica musicale. Il progetto è finalizzato allo sviluppo del senso del ritmo, della capacità di ascolto attivo e della coordinazione motoria. Attraverso l'esplorazione sonora e l'uso di percussioni elementari, i piccoli apprendono i codici base della musica in modo ludico ed esperienziale.
- Scuola Primaria (Dallo Spartito al Palcoscenico): Il percorso si fa più ambizioso e strutturato. L'obiettivo curricolare è l'alfabetizzazione musicale completa: al termine del ciclo, ogni alunno è in grado di leggere uno spartito semplice in chiave di Sol. Parallelamente allo studio della teoria, gli studenti acquisiscono i rudimenti del canto corale e della pratica dell'Ukulele, strumento scelto per la sua versatilità e valenza inclusiva, che favorisce l'approccio immediato all'armonia.

Esperienze Teatrali e Formazione Estetica

L'Istituto educa gli alunni alla fruizione della cultura di eccellenza, sfruttando le risorse del territorio:

- Teatro di Alto Livello: Ogni anno i bambini dell'Infanzia assistono a spettacoli musicali presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino o il Teatro Verdi, spesso coinvolgendo le famiglie per creare un ponte culturale tra scuola e casa.
- L'Opera Lirica come Laboratorio: Per le classi della Primaria, la visione partecipata di un'opera lirica al Maggio Musicale rappresenta un momento di altissimo valore formativo. L'evento non è un'uscita isolata, ma il culmine di un lavoro preparatorio in classe, dove trame, personaggi e arie vengono analizzati per permettere una fruizione consapevole e appassionata dell'opera.

Musica come Comunità e Attività Extracurricolari

La musica agisce come collante sociale, unendo studenti, insegnanti e famiglie in un'unica comunità educante:

- Spettacoli Collettivi: Tutta la scuola si esibisce annualmente nel Concerto di Natale e nel grande spettacolo musicale di fine anno, quest'ultimo basato sullo "scenario contenitore" scelto dal collegio, che sintetizza l'intero percorso didattico dell'anno.
- Ampliamento Extracurricolare: Per chi desidera approfondire, l'offerta extracurricolare prevede il Corso Settimanale di Ukulele (dalla Classe Seconda) e il Coro della Scuola. Quest'ultima iniziativa è aperta, a partire dalla sezione Gnomi Blu, non solo agli alunni ma anche a genitori e insegnanti, promuovendo la musica come esperienza di condivisione universale.

Immersione Linguistica Senza Confini: Un Percorso Multilingue

L'Istituto Giuntini concepisce le lingue straniere non come semplici materie di studio, ma come "finestre sul mondo" e strumenti essenziali di cittadinanza europea. Il progetto delinea un percorso intensivo, immersivo e laboratoriale che accompagna l'alunno dalla familiarizzazione sonora dei tre anni fino al conseguimento di certificazioni internazionali, integrando la lingua straniera nell'apprendimento delle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Universita'/Associazioni) e la formazione interna.

Traguardo

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Universita'/Associazioni) per l'innovazione metodologica.

Risultati attesi

Competenza Comunicativa: Raggiungimento dei traguardi previsti dal quadro QCER (A1/A2) con particolare enfasi sulla produzione orale e sulla comprensione auditiva. Flessibilità Cognitiva: Capacità di operare in contesti di code-switching e di apprendere contenuti non linguistici (Scienze) attraverso la lingua straniera. Successo Formativo: Ottenimento di certificazioni internazionali che attestino ufficialmente il livello di inglese degli alunni, pronti per le sfide della scuola secondaria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Inglese Fin da Piccoli: Il Percorso Immersivo 3-11

L'apprendimento linguistico segue una progressione naturale basata sull'esposizione costante e sull'uso veicolare della lingua:

- Infanzia (“Gioco-Inglese”): Sin dai tre anni, i bambini partecipano a un'ora settimanale di attività ludico-esperienziali. Il metodo si fonda sulla sonorità, sul ritmo e sulla gestualità, permettendo ai piccoli di interiorizzare fonemi e strutture base senza sforzo cognitivo, attraverso canti, narrazioni e routine quotidiane.
- Scuola Primaria (Vivere la Lingua): Dalla Classe I, il monte ore sale a tre ore settimanali. La metodologia è rigorosamente immersiva: l'insegnante interagisce prevalentemente in lingua, utilizzando il role-playing, la drammatizzazione e il supporto di materiali multimediali. La lingua viene "vissuta" nella quotidianità scolastica per abituare l'orecchio e la mente alla comunicazione spontanea.

Innovazione Metodologica: Science in English (CLIL)

A partire dalla Classe III, l'Istituto implementa la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

- Approccio Laboratoriale: Le lezioni di Scienze vengono condotte in lingua inglese, con l'insegnante di lingua che affianca o coordina la trattazione dei contenuti scientifici. Questo approccio rende l'apprendimento della materia più coinvolgente e pratico, permettendo agli alunni di acquisire un lessico tecnico specifico e di utilizzare l'inglese per scopi concreti, come l'osservazione di fenomeni o la descrizione di esperimenti.

Plurilinguismo e Orientamento: Il Francese in Classe V

In un'ottica di continuità verso la Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto introduce in Classe V lo studio della Lingua Francese.

- Disciplina Curricolare: Non si tratta di un modulo progettuale isolato, ma di una vera e propria disciplina inserita nel quadro orario con due ore settimanali. L'obiettivo è duplice: ampliare gli orizzonti interculturali dell'alunno e fornire basi solide per lo studio della seconda lingua comunitaria, garantendo un passaggio sereno e preparato al grado d'istruzione successivo.

Cambridge Preparation Centre e Certificazioni Internazionali

L'eccellenza del percorso è garantita dallo status ufficiale dell'Istituto come Cambridge Preparation Centre.

- Certificazioni Riconosciute: In collaborazione con l'Accademia Britannica di Arezzo, la scuola offre agli alunni della Classe V specifici corsi di potenziamento finalizzati al conseguimento della prima Certificazione Cambridge. Questo traguardo rappresenta una credenziale di valore internazionale che attesta oggettivamente le competenze raggiunte (livello Starters/Movers), premiando l'impegno degli studenti e la qualità dell'offerta formativa.

Le Esperienze che Trasformano: Didattica Esperienziale e Viaggi di Istruzione

L'Istituto declina l'uscita didattica come un viaggio di scoperta che attiva processi cognitivi profondi, differenziati per target d'età: Scuola dell'Infanzia: La Pedagogia degli "Esploratori Nati": Per l'alunno dai 3 ai 6 anni, l'uscita didattica rappresenta il ponte tra il gioco simbolico e la realtà

oggettiva. Attraverso immersioni in contesti autentici (parchi, musei cittadini, luoghi storici del territorio), i bambini esercitano l'osservazione fenomenologica: toccano, sperimentano e analizzano oggetti e ambienti diversi. Questo approccio multisensoriale stimola una curiosità illimitata e rinforza i prerequisiti dell'autonomia e della fiducia in sé, trasformando il vissuto esperienziale in memoria a lungo termine. Scuola Primaria: L'Apprendimento con i "Piedi per Terra": Nella Primaria, la didattica esce dalle mura scolastiche per farsi "Scuola Diffusa". Territorialità (Pontassieve): L'alunno vive concretamente le istituzioni e i luoghi di prossimità, trasformando il proprio comune in una risorsa didattica attiva per lo studio della geografia, della storia locale e dell'educazione civica. Cultura Viva (Firenze): Grazie alla collaborazione con il Comune di Firenze e l'adesione alle "Chiavi della Città", musei e monumenti diventano laboratori attivi. La storia e l'arte non sono più nozioni astratte sui libri, ma esperienze tangibili che sviluppano il senso estetico e l'identità culturale. Competenza Civica e Mobilità: Un pilastro metodologico del progetto è l'utilizzo dei mezzi pubblici (treno, tramvia, autobus). Questa scelta educa i bambini al movimento autonomo e consapevole, al rispetto delle norme di comportamento negli spazi comuni e alla sostenibilità ambientale. La Grande Avventura Finale: Celebrazione e Crescita: Gita di Fine Anno (Infanzia e Classi I-IV): Una giornata intera dedicata alla coesione del gruppo-classe in contesti naturalistici o culturali, finalizzata a consolidare i legami sociali e a festeggiare il percorso di apprendimento concluso. Viaggio di Istruzione (Classe V): Rappresenta l'esperienza di sintesi dell'intero ciclo 3-11. Un soggiorno di due o tre giorni fuori dal contesto familiare che funge da "rito di passaggio". Gli alunni sperimentano un'autonomia relazionale e organizzativa completa, celebrando la fine del percorso alla Primaria e proiettandosi con sicurezza verso la Scuola Secondaria di I grado. Area Tematica: Orientamento, Cittadinanza Attiva, Storico-Artistica e Sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

utonomia e Orientamento: Capacità di muoversi in contesti non familiari utilizzando strumenti di orientamento e mezzi di trasporto collettivi. Competenza Sociale: Potenziamento della capacità di collaborazione, spirito di adattamento e gestione responsabile del tempo e degli spazi comuni. Consapevolezza Culturale: Capacità di rielaborare criticamente le visite a musei e siti storici, collegando l'osservazione diretta ai quadri di civiltà studiati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Cittadinanza, Etica e Cura: dall'io al noi

Quest'area mira a trasformare la percezione del bambino da individuo isolato a parte attiva di una comunità. Attraverso la conoscenza di sé, l'educazione alla carità esperienziale e lo studio della Costituzione, l'Istituto promuove una cultura del rispetto, della cura del creato e della gestione pacifica dei conflitti. Il progetto non ha finalità confessionali, ma concorre allo sviluppo armonico e integrale dell'identità dell'alunno in relazione agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo dell'Empatia: Capacità di riconoscere i bisogni dell'altro e di agire secondo criteri di equità, rispetto e cura. Competenza Civica: Conoscenza dei principi costituzionali e dei meccanismi di partecipazione democratica; capacità di agire come cittadini consapevoli del valore dei beni comuni. Regolazione Relazionale: Diminuzione degli episodi di conflittualità irrisolta e acquisizione di strategie comunicative non violente e riparative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Identità, Regole e Scoperta del Creato (Scuola dell'Infanzia)

L'IRC nell'Infanzia è un catalizzatore per la crescita consapevole:

- Conoscenza di Sé: Il bambino viene guidato a prendere coscienza della propria identità, riconoscendo punti di forza e debolezze in un clima di accettazione.
- Senso del Limite e Regole: Si lavora sulla cooperazione e sulla comprensione delle regole come fondamento del diritto e del dovere, essenziali per una convivenza serena.
- Cura dell'Altro e del Mondo: Il progetto educa i bambini a "innamorarsi del creato", vedendo nell'altro una persona che merita rispetto, attenzione e cura, privilegiando l'ascolto e il dialogo per superare le tensioni naturali della crescita.

La Carità come Esperienza di Vita e Solidarietà Territoriale

L'educazione al dono si sposta dal piano materiale a quello relazionale:

- Dimensione Globale: In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, l'Istituto collabora con le case gestite dalle Figlie della Carità in contesti internazionali difficili. I bambini conoscono realtà di coetanei lontani, creando ponti di condivisione che superano i confini geografici.
- Presidio del Territorio: Il percorso prevede la conoscenza diretta di realtà benefiche locali come la Caritas parrocchiale e diocesano. Particolare rilievo assumono le iniziative presso le RSA della zona, dove gli alunni allestiscono piccole performance artistiche, promuovendo uno scambio intergenerazionale basato sulla carità agita.

Legalità e Relazioni: La Costituzione e la Gestione del Conflitto

La formazione civile si completa con lo studio delle norme e della gestione emotiva:

- Adotta un Articolo della Costituzione: In collaborazione con la Sezione Soci Valdisieve di Unicoop Firenze, le classi della Primaria approfondiscono i principi costituzionali, rendendoli concreti e applicabili alla vita scolastica quotidiana.
- Alfabetizzazione Emotiva (Progetto PEPITe): Per le classi I, II e III della Primaria, l'operatrice esterna Francesca Campigli conduce laboratori pomeridiani di alfabetizzazione emotiva.

Attraverso tecniche teatrali e di mindfulness, i bambini imparano a riconoscere e gestire le proprie emozioni, prevenendo fenomeni di prevaricazione.

- Giustizia Riparativa: L'Istituto adotta un modello di gestione del conflitto orientato alla riparazione del legame sociale anziché alla mera sanzione, responsabilizzando l'alunno verso le conseguenze delle proprie azioni.

Continuità Verticale e Orientamento

progetto di continuità si articola in tre fasi strategiche: l'accoglienza in ingresso (3 anni), il raccordo interno tra Infanzia e Primaria (6 anni) e l'orientamento in uscita (11 anni). L'obiettivo è costruire un "ponte" didattico e relazionale che valorizzi le competenze pregresse e accompagni lo studente verso le sfide future, garantendo la coerenza degli obiettivi educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversita') per un comportamento eticamente orientato.

Traguardo

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Benessere Scolastico: Riduzione dei fattori di ansia legati al cambiamento di ordine di scuola. Successo Formativo: Allineamento degli standard di apprendimento e miglioramento degli esiti a distanza. Consapevolezza delle Scelte: Capacità degli alunni di affrontare con autonomia e motivazione il nuovo ciclo di studi.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

1. Continuità in Ingresso (3 anni): L'Accoglienza

Il passaggio dalla famiglia o dall'asilo nido alla Scuola dell'Infanzia è gestito come un momento di delicata mediazione affettiva e cognitiva.

- Progetto Accoglienza: Prevede tempi e modalità flessibili per favorire un distacco sereno. Gli insegnanti predispongono ambienti stimolanti che promuovono la fiducia e l'esplorazione.
- Open Day e Colloqui: Vengono organizzati incontri con le famiglie e momenti di visita alla scuola per permettere ai bambini di familiarizzare con i nuovi spazi e le figure di riferimento.

2. Continuità Interna (6 anni): Il Raccordo Infanzia-Primaria

È il cuore del sistema formativo dell'Istituto, finalizzato ad armonizzare il passaggio dal "campo di esperienza" all'ambito disciplinare.

- Incontri di Raccordo: Le insegnanti dei due ordini di scuola collaborano sistematicamente per lo scambio di informazioni (tramite schede di passaggio) sui livelli di maturazione raggiunti dagli alunni.
- Progetti Ponte: Gli alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia (Gnomi Blu) partecipano ad attività comuni con le classi prime della Primaria (laboratori di lettura, coding o musica). Queste attività si basano spesso sullo "Scenario Contenitore" annuale, che funge da sfondo integratore condiviso.
- Visite ai Locali: I bambini dell'infanzia frequentano gli spazi della primaria (mensa, aula motricità, laboratori) per ridurre l'ansia del cambiamento e sentirsi già parte della "grande

scuola".

3. Continuità in Uscita (11 anni): Verso la Secondaria

Il percorso si conclude con l'orientamento degli alunni di Classe V verso la Scuola Secondaria di I grado.

- Consolidamento delle Competenze: Il curricolo dell'ultimo anno è focalizzato sul potenziamento dell'autonomia e del metodo di studio. L'introduzione del Francese curricolare e il potenziamento dell'Inglese (Cambridge)fungono da ponte verso le discipline del grado successivo.
- Consiglio di Orientamento: Il team docente formula un consiglio orientativo per ogni alunno, basato sull'osservazione sistematica di attitudini e competenze maturate nel quinquennio.
- Esperienza di Autonomia: Il viaggio di istruzione di più giorni in Classe V rappresenta il momento culminante dello sviluppo delle abilità sociali e dell'indipendenza personale.

Potenziamoci alla Scuola Giuntini

l progetto, sostenuto con un finanziamento a valere sul Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+). Avviso “Agenda NORD” – Prot. AOOGABMI-136777 del 9 ottobre 2024 – Adesione all’iniziativa Agenda NORD” decreto del ministro dell’istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è volto a consolidare le competenze chiave degli studenti e a contrastare precocemente il rischio di insuccesso scolastico. Attraverso l'attivazione di percorsi mirati in orario scolastico ed extracurricolare, l'Istituto interviene sulle fragilità specifiche e valorizza le eccellenze, utilizzando approcci laboratoriali che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL
Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Universita'/Associazioni) e la formazione interna.

Traguardo

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Universita'/Associazioni) per l'innovazione metodologica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Affinare le metodologie didattiche in Matematica per ridurre la variabilita' interna e

aumentare la concentrazione di alunni in Categoria 5, in linea con Italiano. Investire nella formazione su didattica laboratoriale e pensiero computazionale.

Traguardo

Entro il 2028, provare ad aumentare di alcuni punti percentuali la quota di alunni di Classe V in Categoria 5 per Matematica nelle Prove Nazionali, e ridurre la percentuale in Categoria 1 (eliminazione della dispersione bassa).

Risultati attesi

iduzione del Gap di Apprendimento: Miglioramento misurabile dei livelli di competenza nelle prove standardizzate (Invalsi e verifiche interne). Inclusione Effettiva: Pieno coinvolgimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e riduzione dei fenomeni di demotivazione. Successo Formativo: Rafforzamento dell'autostima e della percezione di autoefficacia degli studenti, basi indispensabili per un percorso scolastico sereno e produttivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

1. Percorsi di Potenziamento delle Competenze di Base

In linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM), l'Istituto attiva moduli specifici per il rafforzamento delle abilità fondamentali:

- Competenza Alfabetica Funzionale: Interventi mirati al consolidamento della letto-scrittura, della comprensione del testo e del lessico. Si punta a sviluppare un pensiero critico che permetta agli alunni di decodificare e rielaborare informazioni in modo autonomo.
- Competenza Matematica e in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM): Laboratori

focalizzati sulla logica, il calcolo mentale e la risoluzione di problemi (problem solving). L'approccio è di tipo induttivo: partendo dall'osservazione e dall'esperimento, gli alunni approdano alla formalizzazione dei concetti matematici e scientifici.

2. Percorsi di Mentoring e Orientamento

Per contrastare la dispersione scolastica e favorire il benessere psicofisico, il progetto prevede azioni di accompagnamento individuale e di gruppo:

- Supporto Personalizzato: Attività di tutoraggio rivolte agli alunni che mostrano particolari fragilità o che necessitano di motivazione allo studio. Il mentor agisce come facilitatore, aiutando lo studente a maturare un metodo di studio efficace e a acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Orientamento Formativo: Iniziative volte a sviluppare le "Life Skills" (competenze trasversali), preparando gli studenti ad affrontare con resilienza e autonomia le transizioni tra i diversi gradi di scuola.

3. Innovazione Metodologica e Didattica Laboratoriste

I percorsi finanziati da Agenda Nord non sono intesi come semplici ore di recupero frontale, ma come laboratori attivi:

- Didattica per Progetti: Gli alunni lavorano in piccoli gruppi (apprendimento cooperativo), utilizzando strumenti digitali e materiali concreti. Questo favorisce l'inclusione, permettendo a ciascuno di contribuire secondo le proprie inclinazioni.
- Integrazione con il PTOF: Le attività sono perfettamente integrate con i progetti d'Istituto (Coding, Lettura, Musica), potenziandone l'efficacia grazie a risorse aggiuntive e personale dedicato.

Parliamone alla Giuntini

Parliamone alla Giuntini" è un ciclo di incontri formativi e informativi volti a sostenere i genitori e gli insegnanti nel complesso compito educativo. Attraverso il confronto con esperti (psicologi, pedagogisti, nutrizionisti, esperti di comunicazione), la scuola diventa un polo di riflessione multidisciplinare sui temi della crescita, dell'affettività e delle sfide dell'età evolutiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Consapevolezza Educativa: Accrescimento delle competenze genitoriali e della capacità di gestione dello stress relazionale. Clima Scolastico Positivo: Rafforzamento della fiducia tra genitori e docenti, con ricadute dirette sulla serenità e sul profitto degli alunni. Integrazione Sociale: Consolidamento del legame tra l'istituzione scolastica e le altre agenzie educative e sociali del territorio.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'educazione sia un processo condiviso che richiede coerenza tra i diversi contesti di vita del bambino. Gli obiettivi principali sono:

- Fornire strumenti interpretativi: Aiutare gli adulti a decodificare i comportamenti e i bisogni dei bambini nelle diverse fasi dello sviluppo (3-11 anni).
- Promuovere il benessere relazionale: Prevenire forme di disagio e favorire una comunicazione efficace e non violenta all'interno del nucleo familiare e scolastico.
- Creare rete sul territorio: Offrire uno spazio di ascolto e confronto reciproco, riducendo il senso di isolamento che talvolta i genitori possono avvertire di fronte alle sfide educative.

2. Modalità di Intervento e Tematiche

Gli incontri sono strutturati per essere interattivi e concreti, alternando momenti teorici a dibattiti aperti. Le tematiche affrontate variano annualmente per rispondere ai bisogni emergenti della comunità:

- Sviluppo Cognitivo ed Emotivo: Gestione delle emozioni, autostima e autonomia.
- Cittadinanza Digitale: Supporto ai genitori per accompagnare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie.
- Salute e Stili di Vita: Incontri sulla nutrizione (in sinergia con il progetto SIAF) e sull'importanza dell'attività motoria.
- Rapporto Scuola-Famiglia: Come costruire un'alleanza basata sulla fiducia e sulla collaborazione per il successo formativo dell'alunno.

3. Apertura al Territorio

L'iniziativa "apre le sue porte" in senso letterale: gli eventi sono aperti gratuitamente a tutte le famiglie del territorio di Pontassieve e della Valdisieve. Questa scelta sottolinea il ruolo sociale della Scuola Giuntini come centro di irradiazione culturale e pedagogica, capace di stimolare il

dibattito pubblico sull'importanza dell'investimento educativo nelle nuove generazioni.

R...estate alla Giuntini

R...estate alla Giuntini" è un progetto di ampliamento dell'offerta formativa finanziato attraverso l'avviso pubblico c.d. Piano Estate che mira a colmare i "vuoti" educativi e sociali del periodo estivo. Attraverso una programmazione che coniuga divertimento e apprendimento, la scuola si propone come presidio di socialità e benessere, garantendo continuità didattica e supporto organizzativo alle famiglie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Universita'/Associazioni) e la formazione interna.

Traguardo

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Universita'/Associazioni) per l'innovazione metodologica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio

riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Contrasto alla Dispersione: Mantenimento dei legami educativi durante la sospensione estiva e prevenzione del disagio sociale. Potenziamento Competenze: Rafforzamento naturale delle abilità logico-matematiche, linguistiche e digitali. Comunità Coesa: Consolidamento del senso di appartenenza all'Istituto e creazione di una rete di solidarietà tra pari e famiglie.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

1. Ampliamento dei Servizi e Continuità Educativa

Il progetto risponde a bisogni concreti della comunità di Pontassieve attraverso due direttrici temporali:

- Estensione Oraria (Giugno): Per il centro estivo della Scuola Primaria (dall'11 al 30 giugno), il finanziamento permette di estendere le attività fino alle 16:30, superando il limite regolamentare delle 14:00. Questo garantisce un tempo scuola disteso e un supporto reale alla conciliazione vita-lavoro dei genitori.
- Ponte di Settembre: Il progetto colma la transizione tra la fine dei centri estivi e l'inizio ufficiale delle lezioni, offrendo attività didattiche pomeridiane che preparano i bambini al rientro a scuola in modo graduale e stimolante.

2. Moduli Didattici e Innovazione

L'offerta si articola in tre moduli da 30 ore ciascuno, progettati per trasformare il potenziamento delle competenze in un'esperienza ludica e coinvolgente:

- Robotica e Pensiero Computazionale: Laboratori dedicati al potenziamento delle competenze digitali, dove i bambini imparano a programmare divertendosi.
- Musica e Movimento: Attività finalizzate allo sviluppo della consapevolezza culturale e

dell'espressione corporea.

- Inglese Ludico: Potenziamento della lingua straniera attraverso canzoni, giochi e role-playing in un ambiente rilassato.

3. Socializzazione, Inclusione e Benessere

In un'epoca caratterizzata da un crescente isolamento digitale, "R...estate alla Giuntini" pone l'accento sulla dimensione relazionale:

- Luogo di Aggregazione: La scuola è il setting privilegiato per imparare l'empatia, la tolleranza e la gestione pacifica dei conflitti.
- Sviluppo dell'Autostima: Attraverso laboratori estetici e creativi rilevanti, ogni bambino può sperimentare il successo formativo e rafforzare la propria identità.
- Spazi Dedicati: Le attività sfruttano l'intera infrastruttura scolastica: dai cortili esterni per lo sport e il gioco, all'aula wellness (ex mensa) per la mindfulness, fino alle aule multimediali del primo piano.

Integrazione Territoriale e Progetti Istituzionali

L'Istituto aderisce ai piani di ampliamento dell'offerta formartiva promossi dal Comune di Pontassieve, dalla Città Metropolitana di Firenze e dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve. Queste collaborazioni offrono agli alunni percorsi laboratoriali di alto profilo e garantiscono risorse fondamentali per l'inclusione scolastica e il superamento del disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialita'.

Traguardo

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.

Risultati attesi

Equità Formativa: Riduzione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. Arricchimento Culturale: Accesso a contenuti e contesti d'eccellenza che ampliano l'orizzonte formativo oltre il libro di testo. Rete Istituzionale: Consolidamento della scuola come nodo centrale di un sistema educativo integrato tra enti pubblici, agenzie culturali e terzo settore.

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

1. Il Piano Territoriale (POFT) del Comune di Pontassieve

La scuola partecipa attivamente alle proposte contenute nel Libretto POFT, che trasforma il territorio in una "scuola diffusa".

- Contenuti: Il piano offre laboratori che spaziano dall'educazione ambientale (in sinergia con Alia e istituzioni locali) alla memoria storica, fino alla promozione della lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale.
- Obiettivo: Radicare l'apprendimento nel contesto di vita dell'alunno, favorendo la conoscenza delle istituzioni e delle risorse paesaggistiche e civiche di Pontassieve.

2. Le Chiavi della Città (Comune di Firenze)

L'Istituto Giuntini, data la sua vicinanza al capoluogo, aderisce a questo prestigioso catalogo di progetti educativi e formativi.

- Esperienze Uniche: Le "Chiavi della Città" permettono l'accesso agevolato e guidato ai musei civici, ai teatri (Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Verdi) e ai luoghi simbolo della cultura fiorentina.
- Metodologia: Gli alunni partecipano a percorsi strutturati che prevedono una fase preparatoria in classe e una visita attiva o laboratoriale sul campo, coprendo aree quali l'arte, la scienza, la musica e la cittadinanza europea.

3. Il PEZ (Progetto Educativo Zonale) – CRED Valdarno e Valdisieve

Il PEZ rappresenta lo strumento principale della Regione Toscana per garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica, coordinato a livello locale dal CRED (Centro Risorse Educative e Didattiche) dell'Unione dei Comuni.

- Cos'è il PEZ: Si tratta di un piano d'intervento zonale che finanzia attività volte a contrastare la dispersione scolastica e a supportare l'inclusione degli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale.
- Azioni Specifiche:
  - Inclusione Disabilità: Finanziamento di ore di supporto e operatori specializzati che affiancano i docenti per la realizzazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) efficaci.
  - Contrasto al Disagio: Attività laboratoriali mirate al recupero della motivazione e al potenziamento delle competenze relazionali.
  - Intercultura: Supporto per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, facilitando l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2).
- Collaborazione con gli Operatori PEZ: Esperti esterni collaborano con il corpo docente della Giuntini per implementare strategie didattiche inclusive, rendendo la scuola un ambiente accogliente e accessibile per ogni bambino.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione docenti sulla didattica digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto già dispone di aule di scuola primaria tutte dotate di LIM e di un laboratorio d'informatica dotato di 20 postazioni PC (recentemente fornito di LIM connessa ad un PC). L'intento è quello di valorizzare le strumentazioni che l'Istituto ha già a disposizione, per potenziare le competenze digitali degli alunni, mediante un percorso di formazione del personale docente sulla didattica digitale.

Approfondimento

L'Istituto Giuntini recepisce le direttive del PNSD (Legge 107/2015) non come un mero adeguamento infrastrutturale, bensì come un'opportunità di riconfigurazione degli ambienti di apprendimento in chiave costruttivista e multimodale. La strategia digitale dell'Istituto si articola attraverso una sinergia tra dotazione hardware, framework metodologici e sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

1. Infrastruttura e Ambienti di Apprendimento (Azione #4 - #6)

L'Istituto ha implementato una transizione verso la didattica aumentata, caratterizzata dalla presenza pervasiva di Smartboard in ogni setting d'aula, che agiscono come catalizzatori di interattività. La disponibilità di un carrello mobile con 24 Chromebook e tablet configura un modello di blended learning, permettendo la dematerializzazione parziale del libro di testo e favorendo l'accesso a risorse educative aperte (OER). L'integrazione di microscopi digitali nel laboratorio scientifico consente inoltre il passaggio dall'osservazione empirica alla documentazione digitale dei fenomeni, validando l'approccio laboratoriale promosso dall'Azione #7.

2. Curricolo di Pensiero Computazionale e Robotica (Azione #17)

L'architettura curricolare dell'Istituto risponde alla necessità di sviluppare il pensiero computazionale come quarta abilità di base. Il percorso è strutturato secondo un continuum epistemologico:

- Fase Sensomotoria (Infanzia): Applicazione di tecniche di Coding Unplugged volte alla strutturazione di algoritmi fisici per la lateralizzazione e l'orientamento spaziale.
- Fase Logico-Astratta (Primaria): Transizione verso la programmazione a blocchi (Scratch, Code.org) e l'interazione con quattro unità robotiche didattiche. Tale pratica facilita il passaggio dal pensiero procedurale alla risoluzione di problemi complessi (problem solving), dove l'errore informatico viene analizzato come variabile logica nel processo di debugging.

3. Cittadinanza Digitale e Inclusione (Azione #14)

In ossequio al quadro europeo delle competenze digitali (DigComp 2.2), l'Istituto promuove la consapevolezza etica nell'uso delle ICT. Le attività si focalizzano sulla sicurezza in rete, sulla gestione dell'identità digitale e sulla prevenzione dei rischi correlati al cyberbullismo. Dal punto di vista dell'inclusione, le tecnologie digitali sono adottate come misure dispensative e strumenti compensativi fondamentali: l'uso di software di geometria dinamica ("L'Ora del Geometra") e di interfacce adattive garantisce la personalizzazione dei percorsi per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), riducendo le barriere all'apprendimento e promuovendo l'equità formativa.

4. Formazione e Innovazione Metodologica (Azione #25 - #28)

L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione monitorano costantemente l'efficacia delle pratiche adottate, promuovendo la formazione dei docenti sulla piattaforma Google Workspace for Education. Tale ecosistema cloud permette la creazione di un ambiente di apprendimento cooperativo (Social Constructivism), in cui la valutazione diventa un processo formativo continuo supportato da feedback immediati e tracciabilità del progresso cognitivo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"GIUNTINI" - FI1E03200L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In conformità agli Orientamenti Nazionali e nel rispetto della specificità pedagogica della Scuola dell'Infanzia, la valutazione alla scuola dell'infanzia è intesa come osservazione sistematica e documentazione dei processi di sviluppo. Tale pratica si configura come uno strumento riflessivo per il team docente, volto a delineare il profilo di maturazione di ogni bambino nei diversi Campi di Esperienza. Protocollo Metodologico per l'Osservazione e la Valutazione (Infanzia) Il team docente adotta un approccio olistico e descrittivo, focalizzandosi sui seguenti criteri e modalità operative: Osservazione Sistematica ed Episodica: I docenti utilizzano griglie di osservazione strutturate e diari di bordo per monitorare l'evoluzione del bambino in relazione alla sfera cognitiva, affettiva e relazionale. L'attenzione è posta sulla capacità di interazione, sull'autonomia operativa e sulla gestione del conflitto, integrando i dati emersi dai percorsi di Alfabetizzazione Emotiva e Psicomotricità. Indicatori di Sviluppo e Competenze: La valutazione si articola lungo i traguardi di sviluppo previsti dal Curricolo Verticale. In particolare, si osservano: Identità: Il consolidamento dell'autostima e la percezione del sé in rapporto agli altri. Autonomia: La capacità di orientarsi negli spazi e nei tempi scolastici (es. durante il progetto "A tavola ci pensiamo noi"). Competenza: L'abilità di utilizzare diversi linguaggi (musicale, corporeo, espressivo) e i primi approcci al coding unplugged. La Documentazione come Valutazione: La raccolta di manufatti, narrazioni, materiale fotografico e produzioni grafiche costituisce la memoria storica del percorso individuale. Tale documentazione permette al team docente di effettuare una valutazione narrativa e proattiva, che valorizzi i punti di forza e individui tempestivamente eventuali aree di fragilità da sostenere. Condivisione Collegiale e Partecipata: La valutazione è frutto di un confronto costante in sede di programmazione, volto a garantire l'omogeneità dei criteri di osservazione tra le diverse sezioni (es. Gnomi Blu). Il processo si conclude con la redazione della Scheda di Passaggio, strumento fondamentale per la Continuità

Verticale con la Scuola Primaria, che descrive i prerequisiti maturati e le attitudini emerse.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità alla Legge 92/2019 e alle successive Linee Guida Ministeriali, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica presso l'Istituto Giuntini è oggetto di una valutazione specifica che riflette la natura interdisciplinare della disciplina. La valutazione non si limita alla verifica delle conoscenze teoriche, ma si focalizza sull'acquisizione di competenze civiche agite, osservabili attraverso i comportamenti e l'adesione ai valori costituzionali nella quotidianità scolastica. Protocollo di Valutazione dell'Educazione Civica La valutazione viene espressa collegialmente dal team docente (Primaria) o dai docenti di sezione (Infanzia), coordinati dal docente referente, seguendo criteri che integrano le tre direttrici fondamentali della norma: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. 1. Criteri di Valutazione per la Scuola Primaria In coerenza con la normativa vigente la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi descrittivi. I criteri adottati sono: Responsabilità e Consapevolezza: Capacità dell'alunno di rispettare le regole condivise e di comprendere il valore della democrazia (es. progetto "Adotta un Articolo della Costituzione"). Partecipazione e Collaborazione: Frequenza e qualità degli interventi nel gruppo-classe, attitudine alla mediazione e gestione pacifica del conflitto. Sostenibilità e Rispetto dei Beni Comuni: Cura degli spazi scolastici, adozione di pratiche anti-spreco durante il pranzo educativo (SIAF) e sensibilità ecologica. Etica Digitale (PNSD): Uso corretto, critico e sicuro delle tecnologie digitali e dei Chromebook, nel rispetto della netiquette e dei compagni. 2. Criteri di Osservazione per la Scuola dell'Infanzia Per i bambini dai 3 ai 5 anni, la valutazione è di tipo descrittivo e si inserisce nei Campi di Esperienza (in particolare "Il sé e l'altro"). Gli indicatori includono: Autonomia e Cura di sé: Capacità di gestire le proprie necessità e i propri oggetti in relazione allo spazio comune. Rispetto delle Diversità: Apertura verso l'altro e partecipazione empatica alle attività corali e sociali ("Dall'Io al Noi"). Consapevolezza Ambientale: Prime forme di rispetto per la natura e per le risorse (es. raccolta differenziata e cura dell'orto o dei cortili). 3. Strumenti e Metodologia di Valutazione Il team docente utilizza una pluralità di strumenti per garantire l'oggettività del giudizio: Rubriche di Competenza: Griglie predefinite che declinano i descrittori di apprendimento per ogni annualità. Compiti di Realtà: Valutazione delle prestazioni degli alunni in situazioni concrete (es. la gestione del servizio a tavola o la realizzazione di uno spettacolo musicale). Auto-valutazione: Momenti di riflessione guidata (Circle Time) in cui gli alunni valutano il proprio operato e quello del gruppo, promuovendo la meta-cognizione civica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In conformità al quadro normativo delineato dal D.Lgs. 62/2017 (art. 1 e art. 2) e in stretta coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità dell'Istituto Giuntini, la valutazione del comportamento è intesa come accertamento del grado di maturazione delle competenze di cittadinanza. Tale valutazione non riveste un carattere meramente sanzionatorio, ma descrive il processo di crescita dell'alunno all'interno della comunità scolastica. Criteri e Indicatori per la Valutazione del Comportamento Il team docente procede alla valutazione collegiale del comportamento analizzando quattro dimensioni fondamentali, espresse attraverso indicatori specifici: 1. Relazionalità, Cooperazione e Rispetto delle Regole Questo indicatore valuta la capacità dell'alunno di interagire in modo costruttivo con compagni e docenti. La valutazione considera: La capacità di ascolto e il rispetto delle opinioni altrui. L'attitudine alla risoluzione pacifica dei conflitti. L'adesione consapevole alle norme di convivenza civile e il rispetto degli spazi comuni. L'assunzione di responsabilità verso le proprie azioni. 2. Impegno e Rispetto delle Consegne Viene analizzata la capacità di dedicare energie e attenzione costante al percorso scolastico: La puntualità e la sistematicità nello svolgimento dei compiti assegnati. La cura nell'esecuzione delle attività, sia individuali che di gruppo. L'atteggiamento propositivo e la resilienza di fronte alle sfide dell'apprendimento. 3. Interesse e Partecipazione al Dialogo Educativo Si monitora il livello di coinvolgimento attivo e la curiosità intellettuale: La frequenza e la pertinenza degli interventi durante le lezioni. Il rispetto dei turni di parola e l'attenzione prestata agli interventi altrui. L'integrazione proattiva nelle dinamiche del gruppo-classe. 4. Ordine e Cura del Materiale Comune e Proprio Valuta la competenza nella gestione delle risorse, riflesso del rispetto per il bene collettivo: L'organizzazione funzionale dei propri strumenti (libri, quaderni, dispositivi digitali come i Chromebook). L'uso corretto e responsabile dei materiali condivisi (dotazioni tecnologiche, libri di classe, arredi). Griglia di Misurazione e Parametri di Valutazione Il punteggio complessivo (espresso in trentaquattresimi) è determinato dalla somma dei valori assegnati per ciascun indicatore secondo una tabella tecnica. Il punteggio finale determina il Giudizio Sintetico riportato nel documento di valutazione, il quale viene sempre corredato da una descrizione analitica del profilo dell'alunno.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti,, in riferimento a quanto indicato dall’art. 3 del D. Lgs 62/2017 e dalla Nota

MIUR n. 15919 del 16/10/2017, ha deliberato quanto segue: ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura,calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,); le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale; Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi del contesto per l'inclusione scolastica presso l'Istituto Giuntini si fonda su una visione pedagogica che intende l'inclusione non come una pratica emergenziale, ma come un valore epistemologico fondante e un principio organizzativo trasversale . In conformità con le direttive della normativa vigente, l'Istituto ha strutturato un ambiente di apprendimento orientato al modello del Social Constructivism , dove la diversità è interpretata come risorsa e fattore di qualità per l'intera comunità educante.

L'architettura dell'inclusione si articola attraverso strumenti programmatori dinamici, quali il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e il Protocollo di Accoglienza per alunni BES e stranieri , i quali traducono in prassi operativa il carisma vincenziano di accoglienza incondizionata e servizio alla persona . L'analisi dei dati relativi all'anno scolastico 2024/2025 evidenzia un contesto eterogeneo che richiede risposte personalizzate :

- Rilevazione dei Bisogni (BES): La popolazione scolastica presenta un'incidenza di Bisogni Educativi Speciali pari al 3,39% nella Scuola dell'Infanzia e al 21,36% nella Scuola Primaria . Tali necessità comprendono disabilità certificate (L. 104/92), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA - L. 170/10) e svantaggi socio-economici o linguistico-culturali .
- Risorse Professionali e Organizzative: L'Istituto dispone di un organico specializzato che include insegnanti di sostegno e un referente di istituto per l'inclusività . Queste figure operano in sinergia con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) , organo deputato al monitoraggio del grado di inclusività e alla progettazione di obiettivi di miglioramento continuo .
- Sinergie Territoriali e Corresponsabilità: Un elemento distintivo del contesto è il solido Patto Educativo di Corresponsabilità con le famiglie, considerate partner indispensabili nella definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) . Tale rete si estende ai servizi socio-sanitari dell'ASL e alle istituzioni locali, garantendo una presa in carico olistica del minore che supera i confini dell'aula .
- Ambiente Aumentato e Personalizzazione: Il setting didattico è configurato per rimuovere le barriere all'apprendimento attraverso l'uso di tecnologie assistive, piattaforme cloud (Google

Workspace) e metodologie laboratoriali integrate . L'approccio dell'Istituto mira a superare le "preclusive tipizzazioni", focalizzandosi sull'identificazione tempestiva dei bisogni per garantire a ogni studente il pieno sviluppo delle potenzialità individuali .

Questo ecosistema inclusivo permette di trasformare i vincoli normativi in opportunità di innovazione metodologica, assicurando che la scuola rimanga un "interlocutore credibile" capace di strutturare percorsi di crescita armoniosi per ogni alunno

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto Paritario Giuntini dimostra una strategia di Inclusione e Differenziazione estremamente robusta e capillare, in piena coerenza con la sua vocazione educativa, che pone al centro la valorizzazione delle specificita' individuali e la riduzione delle disuguaglianze, come dettagliato nel PAI. Elevata Qualita' e Diffusione delle Azioni di Inclusione: La scuola presenta un quadro di azioni realizzate per l'inclusione che e' quasi universalmente superiore o allineato ai riferimenti nazionali. La sensibilizzazione sui temi della diversita' e dell'inclusione e' altissima in Primaria (90,6% vs 91,8% Naz.) e Infanzia (80,5% vs 76,9% Naz.). Inoltre, la scuola eccelle nelle attivita' di continuita' specifiche per BES (Primaria 82,3% vs 79,9% Naz.), garantendo percorsi fluidi. La forza e' ulteriormente confermata dalla presenza formale di un Protocollo di Accoglienza per BES (Primaria 70,1% vs 64,6% Naz.; Infanzia 53,3% vs 43,0% Naz.), che assicura che l'accoglienza di alunni stranieri o con difficolta' avvenga tramite una procedura definita e condivisa. Differenziazione Didattica Mirata: La scuola e' altamente efficace nella Differenziazione, in particolare nel Recupero. Il 100% delle scuole primarie realizza azioni di recupero, principalmente attraverso l'Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi (88,7%), una modalita' flessibile che, data la dimensione monosezione, ottimizza le risorse. Nel Potenziamento, l'Istituto adotta un approccio misto curricolare ed extracurricolare (58,8% e 61,9%), superando la media nazionale nell'offerta di Attivita' specifiche per alunni ad Alto Potenziale in Primaria (33,3% vs 30,6% Naz.), a dimostrazione di un Curricolo che non si limita al recupero ma mira alla piena valorizzazione dei talenti. Collaborazione e Strumentazione Capillare: L'inclusione e' gestita con un forte coinvolgimento di diversi soggetti nell'attuazione dei processi (Primaria 89,5% vs 89,9% Naz.; Infanzia 82,1% vs 78,5% Naz.), come previsto dal PAI, che include famiglie, enti esterni e associazioni. L'uso degli strumenti per l'inclusione in Primaria e' estensivo e strategico: e' quasi totale l'uso di Materiali compensativi di tipo analogico (92,8% vs 94,8% Naz.), e l'utilizzo di Software specifici per la disabilita' (69,1% vs 72,4% Naz.) e Software compensativi (70,1% vs 76,6% Naz.) e' ampiamente sopra la media. Di particolare rilievo e' l'utilizzo di Strumenti e criteri

condivisi per la valutazione di BES (Primaria 83,5%), garantendo equita' e trasparenza valutativa.
Impegno Formativo e Organizzativo: L'Istituto mostra un forte investimento nella formazione del personale: le Attivita' formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola sono molto diffuse in Infanzia (65,9% vs 56,6% Naz.), superando significativamente il riferimento nazionale. La costituzione di Gruppi di Lavoro docenti sull'inclusione e' quasi universale in Primaria (88,4%), garantendo un approccio collegiale e continuo al tema.
Punti di debolezza:
Nonostante l'eccellenza operativa, l'area Inclusione e Differenziazione presenta alcune debolezze strutturali e di governance che impediscono il raggiungimento del massimo livello. Vulnerabilita' nella Formalizzazione BES: Nonostante l'esistenza di un Protocollo di Accoglienza, il Protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES e' meno diffuso rispetto all'Accoglienza (Primaria 55,7% vs 60,2% Naz.; Infanzia 45,8% vs 44,0% Naz.). Questo suggerisce che, mentre l'accoglienza e' ben strutturata, il monitoraggio continuo e la verifica degli obiettivi del PEI/PDP potrebbero non essere ancora pienamente sistematizzati attraverso criteri e strumenti condivisi, come richiesto dalle Linee Guida. Il PAI stesso indica che il monitoraggio sull'uso di tutti gli strumenti compensativi e' un'area da rafforzare. Debolezza Organizzativa Esterna: L'Istituto si colloca significativamente sotto la media nazionale e regionale nella Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica (Primaria 38,9% vs 47,9% Naz.; Infanzia 31,3% vs 36,6% Naz.). Questo indica una minore integrazione con il sistema scolastico esterno e un limite nella condivisione di best practice e nell'accesso a risorse specialistiche esterne, aspetto cruciale in una scuola di piccole dimensioni. Similmente, il coinvolgimento di soggetti esterni nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione (PAI)e' inferiore in Primaria (67,4% vs 77,9% Naz.), riducendo la possibilita' di una visione strategica ampia e condivisa con le agenzie del territorio. Differenziazione per il Potenziamento Sotto la Media: Nel Potenziamento della Primaria, sebbene la scuola superi la media per l'Alto Potenziale, e' significativamente sotto la media nazionale in azioni strategiche come la Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola (39,2% vs 53,2% Naz.) e la Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (58,8% vs 67,8% Naz.). Questo indica che, pur essendo l'intenzione presente, la quantita' e la varieta' di occasioni formali di potenziamento per alunni con particolari attitudini non raggiungono ancora il livello desiderato o diffuso a livello nazionale, limitando la piena valorizzazione delle eccellenze. Strumentazione Strutturale: L'utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilita' di strutture e spazi (es. percorso tattile) e' basso (Primaria 22,7% vs 21,3% Naz.; Infanzia 24,2% vs 19,0% Naz.), confermando la necessita' di potenziare l'adeguamento strutturale dell'ambiente fisico (Sezione 3.2), che e' un fattore rilevante per l'inclusione di disabilita' motorie o sensoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

simili)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità accertata riceveranno una valutazione per giudizi sintetici sulla base dei diversi obiettivi per ciascuna disciplina così come esplicitati nel punto 8.3 del Piano Educativo Individualizzato di ciascuno alunno. ma i descrittori autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità saranno così modificati: bisogno di sostegno, generalizzazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità. I giudizi risponderanno quindi alle seguenti descrizioni: GIUDIZIO DESCRIZIONE Ottimo L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra autonomia nello svolgimento di compiti anche complessi, superando le difficoltà con consapevolezza. Generalizza le conoscenze acquisite in modo originale, applicandole a situazioni note. Mobilita risorse interne ed esterne con efficacia, inclusi strumenti compensativi appropriati, portando a termine i compiti assegnati con continuità e precisione. Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato, dimostrando capacità di argomentazione. Distinto L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra autonomia nello svolgimento di compiti complessi, superando in parte le difficoltà. Generalizza le conoscenze acquisite, applicandole a situazioni note. Mobilita risorse interne ed esterne con efficacia, inclusi strumenti compensativi appropriati, portando a termine compiti complessi con continuità. Si esprime con un linguaggio appropriato. Buono L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di supporto per superare le difficoltà. In parte generalizza le conoscenze acquisite e le applica a situazioni simili. Mobilita risorse interne ed esterne con una certa efficacia, inclusi strumenti compensativi

appropriati, portando a termine i compiti con continuità. Si esprime in modo chiaro e corretto, collegando le informazioni principali. Discreto L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra parziale autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di supporto per superare le difficoltà. Generalizza le conoscenze acquisite in modo limitato, applicandole solo a situazioni molto semplici. Mobilita risorse interne ed esterne con difficoltà, inclusi strumenti compensativi, completando i compiti con intermittenza. Si esprime in modo semplice e con lessico di base. Sufficiente L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra limitata autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di guida costante. Generalizza le conoscenze acquisite solo in compiti molto semplici e guidati. Mobilita risorse interne ed esterne con difficoltà, inclusi strumenti compensativi, necessitando di supporto per completare i compiti. Si esprime con lessico limitato e incerto. Non sufficiente L'alunno, con adeguato sostegno, non dimostra autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di supporto costante e significativo. Non generalizza le conoscenze acquisite, mostrando difficoltà anche in compiti molto semplici. Mobilita con fatica risorse interne ed esterne in modo efficace, inclusi strumenti compensativi, mostrando difficoltà significative nel completare i compiti. Si esprime con difficoltà, in modo non adeguato al contesto e con comprensione limitata.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l’uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

L'Istituto Giuntini attribuisce una funzione strategica alla prevenzione e all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, implementando protocolli di screening sistematici volti a intercettare tempestivamente segnali predittivi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Tale

attività, in linea con le Linee Guida della Legge 170/2010, non ha finalità diagnostica, ma funge da indicatore di rischio per l'attivazione di percorsi di potenziamento didattico mirati.

Protocollo e Modalità di Somministrazione

Le operazioni di screening sono integrate nel piano didattico annuale e si articolano secondo una scansione temporale definita, coinvolgendo le classi-ponte del primo ciclo:

- Target e Tempistiche: Lo screening si focalizza prioritariamente sulle Classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Primaria. Le somministrazioni avvengono generalmente in due finestre temporali: una sessione intermedia (gennaio/febbraio) per monitorare l'evoluzione dei prerequisiti e una sessione finale (maggio) per valutare il consolidamento delle abilità di base.
- Ambiti di Indagine: Le prove, selezionate tra protocolli validati a livello scientifico e clinico, indagano le competenze strumentali di base:
    - Lettura: Velocità e correttezza della decodifica.
    - Scrittura: Abilità ortografiche e dettato di parole/non parole.
    - Calcolo: Abilità numeriche, calcolo mentale e recupero di fatti aritmetici.
- Modalità Operative: La somministrazione avviene in un contesto rassicurante e non valutativo, per evitare l'insorgere di ansia da prestazione. Gli insegnanti, formati sulle procedure di scoring, analizzano i risultati per individuare gli alunni che si collocano nelle fasce di "Rischio" o "Attenzione".
- Intervento e Restituzione: Qualora l'esito dello screening evidenzi fragilità persistenti, l'Istituto attiva immediatamente percorsi di potenziamento mirati per il recupero delle lacune emerse. Solo in caso di mancata risposta positiva alle attività di recupero, la scuola procede alla comunicazione formale alla famiglia, suggerendo l'avvio di un approfondimento diagnostico presso le strutture competenti.

Questa procedura garantisce il diritto all'apprendimento attraverso l'applicazione del modello Response to Intervention(RTI), assicurando che ogni studente riceva il supporto necessario nel momento più critico del proprio sviluppo cognitivo.

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale